



Lipu Modena



Comune di Modena

memo

MULTICENTRO EDUCATIVO MODENA SERGIO NERI



Progetto MEMO 2019-20 • 74 • **Gli uccelli nelle aree verdi della città** **Il birdagardening invernale**

Mauro Ferri

ferrimaur@gmail.com modena@lipu.it

Prima fase: Lezione in aula, 1 ora (ottobre-novembre)

Seconda fase: pratica, 2-3 ore (dicembre-inizi di marzo)

2020-21, integrazioni: sono raccomandata la presentazione in classe direttamente da parte dell'insegnante e l'assegnazione del file ai ragazzi per usarlo come tutorial a casa

SCHEMA DELLA PRESENTAZIONE

argomento	diapositiva
• PARCHI URBANI E AREE VERDI DI MODENA	4
• GLI UCCELLI DEI PARCHI E DEI GIARDINI	15
• IL BIRDGARDEN	38
• IL BIRDGARDEN INVERNALE	42
• 14 SUGGERIMENTI per attrarre col cibo, osservarli e...	48
• IL 15° SUGGERIMENTO... i binocoli	102
• BW IN CENTRO COL BINOCOLO	113

AVVERTENZE: *questa presentazione non è a carattere commerciale né di lucro, ed è ad uso interno per insegnanti ed alunni delle classi aderenti al progetto di MeMO o per coloro che vogliono iniziarsi al birdgardening invernale. Dove indicato dai link le immagini sono tratte dai miei album di Facebook e sono mie anche quelle dei consigli fai-da-te. Altre immagini sono di copertine e di pagine di pubblicazioni di LIPU (indicate) o di Autori (evidenti). Alcune immagini le ho tratte dal web ma non erano riferibili ad Autori citabili. Sono contattabile al mio indirizzo email per ogni richiesta di precisazione. Grazie. M.F.*

Nota Bene I

- **Consultando** questo PDF con smartphone, tablet o computer connessi ad internet è possibile usare i link presenti nelle diapositive per andare a pagine web di approfondimento
- **Esempio: cliccando il seguente link**

https://www.facebook.com/ferrimaur/media_set?set=a.631308960349110&type=3



....si accede all'album di Facebook (mio) su <<Mangiatoia nel mio giardino (Birdfeeder)>> con scheda generale e immagini con note

Nota Bene II

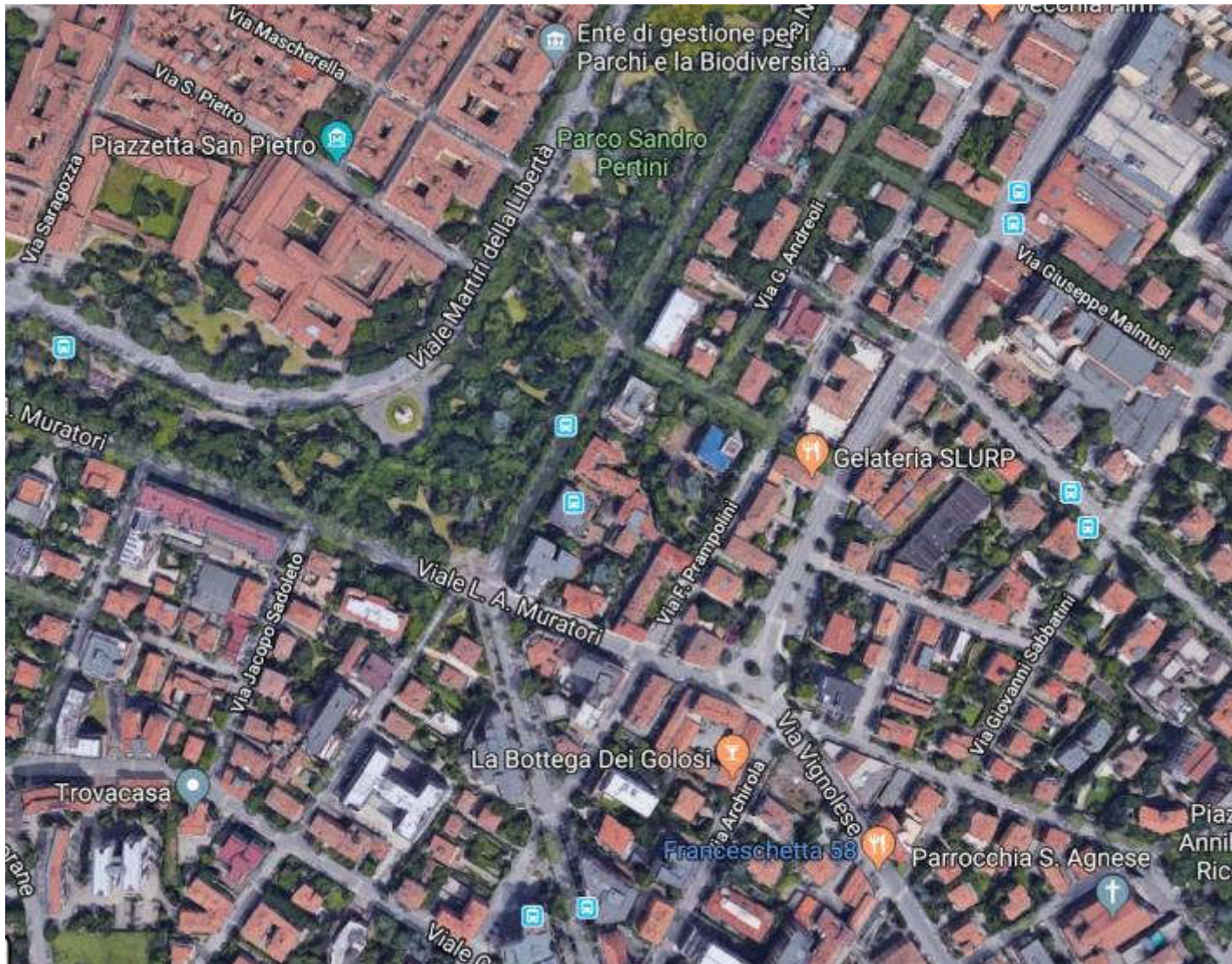
- **Lo scopo** di questo PDF è di **incuriosire** ed **avvicinare** al Birdwatching invernale praticato dalla finestra, attirando tanti amici alati offrendo una cosa preziosa: **cibo**. La classe che tra dicembre e gennaio metterà in pratica almeno uno dei 15 consigli di questa presentazione potrà prenotare un altro incontro nel periodo gennaio-primi di marzo

habitat urbano: Modena



habitat urbano: Modena

oltre ai parchi: verde pubblico e giardini privati



habitat urbano: Modena

21 parchi cittadini

<https://www.comune.modena.it/ambiente/verde-pubblico-e-privato/parchi/mappa-dei-parchi-di-modena>



The screenshot shows a web application interface for 'Parchi a Modena'. The title bar includes a back arrow, the text 'Parchi a Modena', and a star icon. Below the title bar, it displays '4.583 visualizzazioni'. A red checkmark icon is next to the heading 'Parchi'. A list of parks is shown, each with a green leaf icon:

- Parco Ducale Estense
- Parco Pertini e Parco della Ri...
- Parco Novi Sad
- Parco Divisione Acqui e Parc...
- Parco XXII Aprile e Parco attir...
- Parco di Piazza Liberazione
- Parco del Lago
- Parco Torrazzi
- Parco dei Fiori Recisi

The right side of the interface features a map of Modena and its surrounding areas, including Albareto, Villa Pignatti, and Villa Rovio. The map is overlaid with numerous green leaf icons representing the locations of the 21 parks. Major roads like SS12 and SS9 are visible on the map.

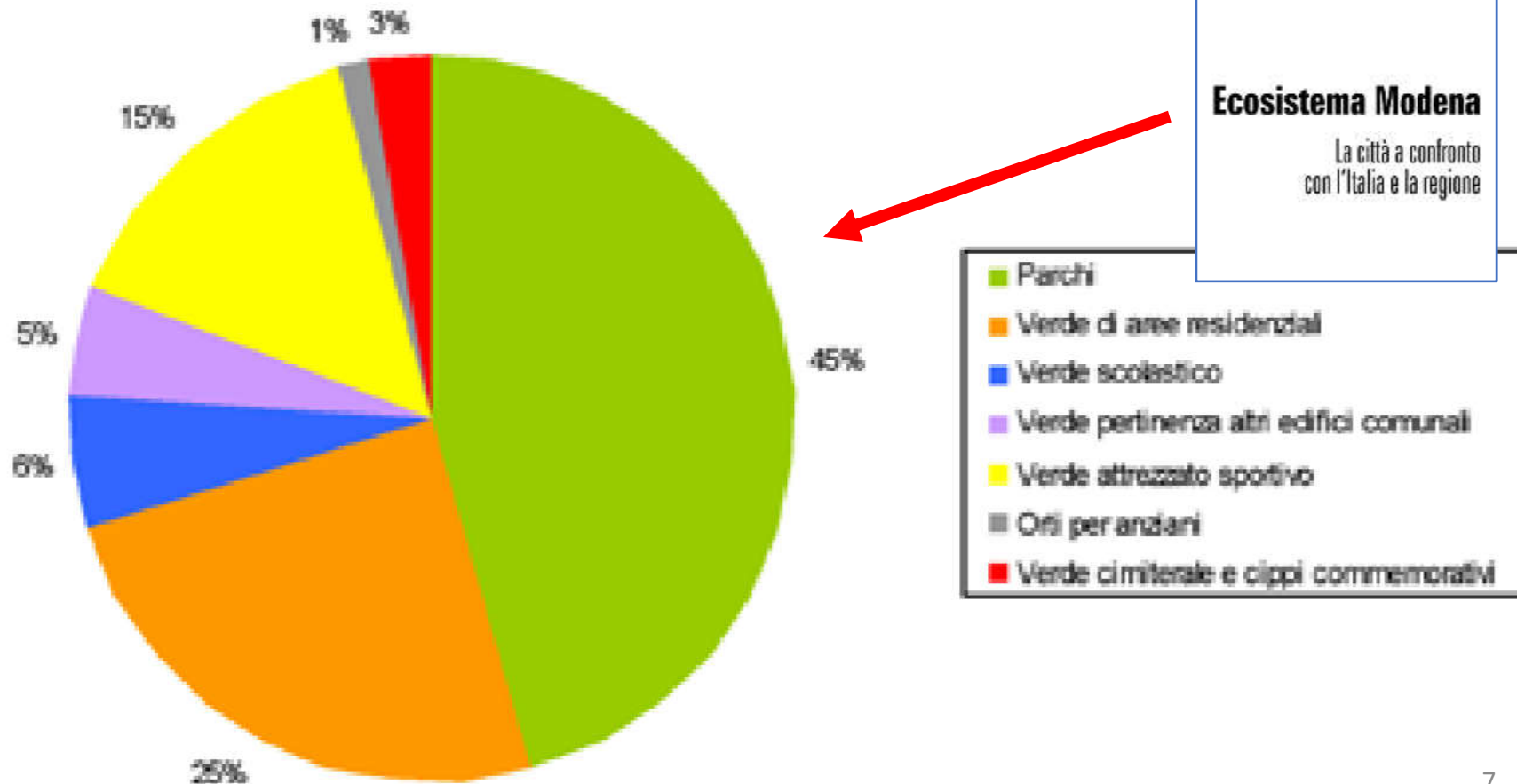
habitat urbano: Modena

AREE VERDI DI SERVIZIO

<https://www.comune.modena.it/ambiente/documenti/progetti/pubblicazioni-istituzionali/rapporto-ecosistema-modena-2011>



Verde di servizio per tipologia - Comune di Modena, anno 2009



LE AREE VERDI URBANE



GLI OPUSCOLI DEL COMUNE, SCARICABILI

<https://www.comune.modena.it/ambiente/documenti/progetti/patrimonio-naturale>



Comune di Modena

(Patrimonio naturale

I giardini e i parchi di Modena

2.5 MB

Il parco della Resistenza

1.9 MB

Informazioni sull'oasi naturalistica urbana "La Piantata" di via Marconi

95.6 KB

I parchi urbani di Modena: attrezzature e dati vari

80.5 KB

Dépliant sul Percorso Natura del Fiume Secchia

204.0 KB

Relazione tecnica per la realizzazione del Parco 9 Gennaio, viale Indipendenza

1.6 MB

Abstract convegno Il Verde e la Città - 15 ottobre 2010

350.2 KB

I parchi e i giardini di Modena edizione 2010

Guida alle principali aree verdi della città aggiornata a ottobre 2010, 2.9 MB

IL PARCO CAMPAGNA DELLA RESISTENZA

L' OPUSCOLO DEL COMUNE

<https://www.comune.modena.it/ambiente/documenti/progetti/patrimonio-naturale/il-parco-della-resistenza>



IL PARCO CAMPAGNA DELLA RESISTENZA

UNA PROPOSTA AL COMUNE PER RILANCIARLO



scaricala da qui

<https://www.entomodena.com/cms/proposte-rilancio-parcodellaresistenza/>



PARCO CAMPAGNA DELLA RESISTENZA

Impegno e idee per un rilancio

Gruppo Modenese Scienze Naturali

Marzo 2019

IL PARCO CAMPAGNA DELLA RESISTENZA

LE ASSOCIAZIONI SOSTENGONO IL RILANCIO

<https://www.entomodena.com/cms/proposte-rilancio-parcodellaresistenza/>



G.M.S.N.
Gruppo Modenese Scienze Naturali
CHI SIAMO
<https://www.entomodena.com/cms/chi-siamo/>
COSA FACCIAMO
<https://www.entomodena.com/Votati/meeting-entomodena/>



Amici dei Parchi di Montevoglio e dell'Emilia APS



LIPU Modena



GEV Modena



*Museo Civico di Ecologia e Storia Naturale -
Marano sul Panaro*



Gruppo Naturalistico Modenese onlus



Società dei Naturalisti e Matematici di Modena



Foreste Per Sempre onlus

Dott. Eraldo Antonini



Legambiente Modena

Dott. Claudio Santini

IL PARCO CAMPAGNA DELLA RESISTENZA

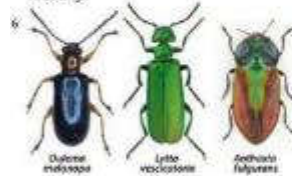


LE PROPOSTE

<https://www.entomodena.com/cms/proposte-rilancio-parcodellaresistenza/>

D Progetto Insetti.A.Mo e biodiversità (2018-2019), didattica, divulgazione.

Per iniziativa del GMSN e con il patrocinio del Comune di Modena, dalla primavera del 2018 e fino all'autunno del 2019 è partita una iniziativa di censimento della biodiversità urbana, il Progetto **Insetti.A.Mo**. Come dice il nome stesso, l'intento del progetto è quello di ornare, e quindi scoprire, la biodiversità celata in dieci parchi cittadini modenesi attraverso il monitoraggio dell'entomofauna (insetti) per interpretare il valore della biodiversità cittadina. A causa dello sfruttamento agricolo intensivo, dell'abbondante uso di fitofarmaci e dei cambiamenti climatici, il tema dell'impoverimento della biodiversità della pianura modenese è sempre più spesso al centro del dibattito di naturalisti e zoologi.



Vicinanze della città, spesso ricche di zone verdi con vegetazione diversificata e soggette a pochi trattamenti chimici, presentano microambienti che possono costituire veri e propri rifugi per gli insetti. Ma è sufficiente del verde pubblico per avere "la biodiversità" vicino alle nostre case? La ricchezza biologica di un ecosistema non è soltanto un valore in senso assoluto, perché rappresenta la complessità e la salute di una comunità biologica, ma è anche importante per valutare la qualità dell'ambiente in cui viviamo.



Gli insetti costituiscono una parte fondamentale di una comunità biologica; comprendere come la città possa favorirne la diversità è importante da numerosi punti di vista. Ad esempio, gli insetti sono spesso usati come bioindicatori, ossia indicatori di una buona qualità dell'ambiente, e sono situati in una posizione nella catena alimentare per cui altri animali dipendono da loro: uccelli, mammiferi, anfibi e altri insetti.

I dati raccolti per mezzo di diverse tecniche di monitoraggio nel biennio 2018-2019 verranno elaborati al fine di valorizzare le qualità delle diverse aree urbane della città e le loro potenzialità, per conoscere meglio le possibilità conservazionistiche di questi spazi, la distribuzione di insetti utili e invasivi nella città; saranno utili anche per valorizzare il lavoro svolto in questi anni nelle aree verdi, testimoniandone la loro ricchezza biologica e per valutarne l'uso come bioindicatori della qualità ambientale.

Le aree coinvolte nel progetto sono le seguenti: Parco della Resistenza, Parco di Via Tignale del Garda, Corso d'acqua e attigua vegetazione compresi fra Via Giovanni Falcone ed area "Calamita", Parco della Repubblica, Parco Tomazzi e area dei boschetti "nuovi nati", zona "Ponte di ferro" tangenziale Nord, Parco Amendola, Parco Ferrari, Oasi "La Plantaria", Parco Ducale e Orto Botanico.



Primi risultati

Attualmente il materiale relativo al monitoraggio del 2018 è ancora in fase di sistemazione, ma è comunque possibile estrapolare i primi risultati. Il Parco della Resistenza, essendo situato ai bordi della città ed essendo stato progettato per riprodurre la campagna dal al cervello della seconda guerra mondiale, presenta diverse tipologie ambientali, sia acquatiche (canali di scolo, stagni) sia terrestri (siepi, prati, zone alberate, zone coltivate) e l'entomofauna censita rispecchia questa diversità ambientale.

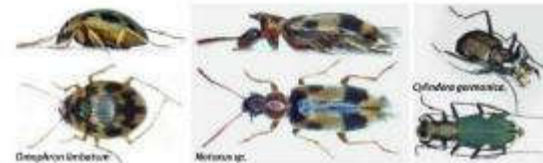


bienti ormai rari e spesso poco curati, presenza di tartarughe (*Trachemys* sp.) e pesci (*Gambusia affinis* e *Lepomis gibbosus*) ai bordi all'interno degli stagni ha invece ridotto la possibilità degli insetti legati a questi habitat. Queste specie non locali sono forti predatrici, hanno un alto ritmo di riproduzione ma non hanno a loro volta predatori e pertanto hanno un forte impatto sull'habitat delle pozze e del canale e sui loro piccoli abitanti (invertebrati, rospi, tritoni).

Nel complesso dei parchi modenesi monitorati, quello della Resistenza ha dato il miglior risultato relativamente alla diversità di specie riscontrate. Un risultato inatteso che è arrivato confrontandolo con gli altri parchi, alcuni troppo uniformi, come ad esempio l'Oasi della Plantaria. Quest'ultima è un'area per lo più a libera evoluzione ma ormai dominata da olmi e quindi caratterizzata da un'unica tipologia di habitat e, a differenza di quanto ci si aspettasse, ha dato scarsi risultati in termini di diversità dell'entomofauna.

Di particolare interesse il ritrovamento nel Parco della Resistenza di tre specie di coleotteri poco comuni e legate ad un ambiente di tipo ripariale (depositi di sabbia, limo e argilla): *Cylindera (Cylindera) germanica*, *Oreophyon limbatum* e *Notonys* sp.

Si può supporre che siano popolazioni relictive legate ai vecchi fontanacci o a un ambiente esistente prima della realizzazione del Parco e che in qualche modo siano ancora presenti grazie ai canali di scolo e agli stagni presenti, a sottolineare l'importanza del ripristino e recupero di questi siti.



IL PARCO CAMPAGNA DELLA RESISTENZA

LE PROPOSTE

<https://www.entomodena.com/cms/proposte-rilancio-parcodellaresistenza/>



Un diretto riscontro di tutto ciò si ha avuto censendo le poche e comuni specie di libellule (Zonari) presenti nel Parco e dovendo rilevare tra i vertebrati di aver notato solo il tritone comune (*Lasiotriton vulgaris*) e non anche l'altra specie nota per l'area (*Triturus cristatus*).

Lasiotriton vulgaris

Un altro dato triste, ma interessante ha riguardato la presenza delle specie alloctone invasive più comuni come la zanzara tigre (*Aedes albopictus*), la coccinella asiatica (*Harmonia axyridis*), la cimice asiatica (*Polysphondylium hebes*) e la piralide del bosso (*Graphana perspectiva*).

Tuttavia il Parco della Resistenza, con la sua "missione" istruttiva di recupero e ripristino di ambienti ormai perduti, rappresenta una speranza anche per la fauna minore legata ad ambienti agricoli e naturali ad oggi in via di scomparsa.

Anche se situato in un contesto urbano, nel suo piccolo questo Parco può quindi essere un punto focale per il mantenimento e la salvaguardia della biodiversità, con l'opportunità di valorizzare la capacità dell'area in termini di "resilienza" e con il recupero di valori perduti, in un'ottica di nuove proposte per il rilancio del Parco stesso.

Didattica e divulgazione

I progetti di monitoraggio della biodiversità urbana sono già usati in diverse città (non solo in Italia) per avvicinare i cittadini a conoscere e valorizzare il proprio territorio; del resto questo Parco è già stato oggetto di un interessante monitoraggio naturalistico da parte della ultraceneraria Società dei Naturalisti e Matematici di Modena, anche con il coinvolgimento del pubblico (vedi bibliografia). Per questo motivo il Progetto Insetti.A.M.O è aperto alla partecipazione dei cittadini.

Al fine di favorire una partecipazione diffusa è stata aperta una pagina del progetto Insetti.A.M.O nella piattaforma online "iNaturalist" (applicazione gratuita che permette chiunque di caricare le foto di un insetto scattata nei parchi della città e poi scoprirne, grazie agli esperti della piattaforma, di quale specie si tratta).

Inoltre, in accordo con l'Agenzia di formazione del Comune "MEMO" negli anni scolastici 2018-2019 e 2019-2020 verranno effettuati dei laboratori nelle scuole con piccoli itinerari extrascolastici nei parchi modenesi alla scoperta degli insetti e della microfauna, con l'obiettivo di coinvolgere un

iNaturalist.org

Bioblitz alla Resistenza

Naturalista per un giorno

25 Aprile al Parco della Resistenza, dalle 10:00 alle 24:00
Modena via Morino, 361

Che cos'è un BioBlitz?
Un evento che si concentra sul cercare e identificare il maggior numero di specie possibile in una determinata area nell'arco di 24 ore, di modo da invitare agli esperti (entomologi, ornitologi, botanici, ecc.) accompagnati in piccoli gruppi alla ricerca delle specie presenti.

Come funziona
Sarà organizzato su tre turni di osservazione:
 • **I°** turno dalle 10:00 alle 13:00
 • **II°** turno dalle 16:00 alle 19:00
 • **III°** turno dalle 21:00 alle 24:00
 Nei primi due turni parteciperanno insieme più gruppi di osservazione mentre il turno serale è dedicato a osservazioni con lampade per entomofauna e altri insetti notturni.

Iscriviti adesso:
via email conadentomodena.com indicando ogni volta il turno prescelto: 16:00 - 19:00 - 21:00, l'iscrizione è gratuita.

Questo **BioBlitz** è stato concordato con il Comitato di Area Modenese e con le associazioni che di anno in anno partecipano nel pomeriggio del 25 aprile in tutta il Parco della Resistenza.
Per i bambini sarà consegnato il "kit dell'esploratore".

IL PARCO CAMPAGNA DELLA RESISTENZA



LE PROPOSTE

<https://www.entomodena.com/cms/proposte-rilancio-parcodellaresistenza/>

4. Introdurre coltivazioni officinali, aromatiche ed orticole in alcune parcelle con un duplice effetto: scolaro e di attrazione, piante come le lavande sono impollinatrici e coltivate in primo campo risultano essere importanti per numerosi impollinatori come farfalle, falene, api e bombi.

5. Introdurre piante natiche in alcune parcelle per alcune specie di farfalle ormai gravemente minacciate: ad esempio le andalocive (A. satius) e A. melandri sono attali per la bella farfalla Zerynthia cassandra mentre finocchio e carota lo sono per il Macaone (Papilio machaon) e le roucoues per il Macaone (Iphiclides podalirius). Oltre a tanti colorati e profumati fiori, la presenza di questi insetti amplifica l'effetto estetico delle piante.

6. Ripianificare la gestione dei tre stagni fontanazi e del canale di sgrondo, con l'obiettivo di una maggiore tutela ed il ripristino della flora e della fauna acquatica locale sia con reintroduzioni mirate di elofite e specie ripariali sia con maggiori garanzie sulla continuità dell'approvvigionamento idrico a tutela dei micro habitat che della microfauna invertebrata e degli anfibi, rimuovendo anche le specie alloctone. I livelli minimi di acqua da mantenere (50 cm) nei tre «fontanazzi» in particolare nel periodo estivo dovrebbero tener conto anche del «macero» che in realtà è un vascone in cemento che può amplificare tra l'altro anche l'effetto di attrazione per l'abbandono di specie animali alloctone (testuggini, pesci...).

7. Discutere della futura gestione dell'area privata, della quale è prevedibile l'acquisizione da parte del Comune. Attualmente si presenta in fase di colonizzazione di erbacee ed arbustive e richiede una riflessione attenta: circa future attività di gestione.

8. Condividere le scelte agronomiche e didattico-divulgative per tutte le aree del Parco, nell'ambito di una intesa permanente tra Comune, Gruppo di lavoro e Gruppo inter-associativo.

9. Strutturare gli aspetti didattici ed educativi del Parco. Infatti, oltre a beneficiare di maggiori attenzioni e di nuove pratiche agronomiche, il Parco dovrebbe beneficiare anche dell'adozione di piccole infrastrutture fondamentali per:

- amplificare taluni effetti naturalistici;
- mantenere in sito una rete informativa adatta all'educazione ambientale permanente;

B) Didattica, che consiste nel dare ai cittadini la possibilità di osservare da vicino questi animali e offrire esempi riproducibili nei giardini privati:

- apiario didattico**, di basso impatto naturalistico e sicuro per i fruitori del Parco
- cassetto-nido** per avifauna insettivora e rifugi per chirotteri, da collocare su alberature e/o pali, in tipologie e numeri adeguati alle varie specie da tutelare;

A tal fine possono essere utili:

- 2-3 strutture del tipo "casa-rifugio per insetti"** da collocare con una duplice finalità:

A) Naturalistica, che previa la nidificazione e rifugi per farfalle di invertebrati, tra cui le api e diversi insetti utili e antagonisti degli insetti dannosi

Apiario didattico

Sky Hive

Rifugi per chirotteri

Cassetto-nido per avifauna

10. Periodicità annuale dell'iniziativa del BioBlitz. Associazioni e cittadini impegnati in una giornata da dedicare alla scoperta della biodiversità. Un lungo evento (24 ore) di "citizen science" per raccogliere in diretta dati di tipo naturalistico e guidare i partecipanti alla scoperta della natura del Parco Campagna, con l'aiuto di esperti entomologi, botanici e ornitologi confrontandone i risultati con gli anni precedenti. Per favorire anche iniziative analoghe ma più tematiche: notte delle falene, birdwatching, fioriture ecc.

Uccelli, Italia

oltre 500 specie, nidificanti circa 250

habitat (semplificato)

Ambienti agricoli
Montagne alpine
Montagne mediterranee
Ambienti misti mediterranei
Ambienti steppici
Corridoi e valichi migratori
Isole, isolotti, coste, dune, scogliere
Zone umide, laghi, fiumi



Aree urbane
ambienti antropici
caratterizzati da un
mix di tanti micro
habitat



http://www.comune.bologna.it/media/files/commissione_scientifica_partecipati1.pdf



2018 - Lista uccelli, Prati di Caprara, Bologna città

Specie n. 42 che CN: 25 PN:5 CS: 23 ML/MT: 20

ASOER

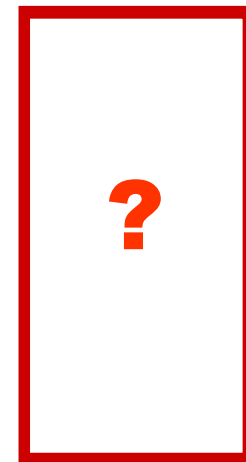
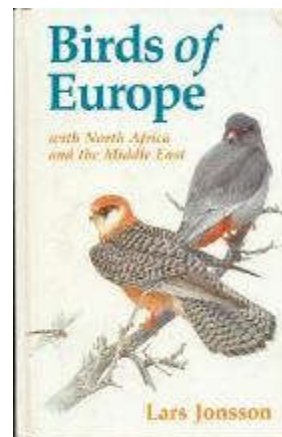
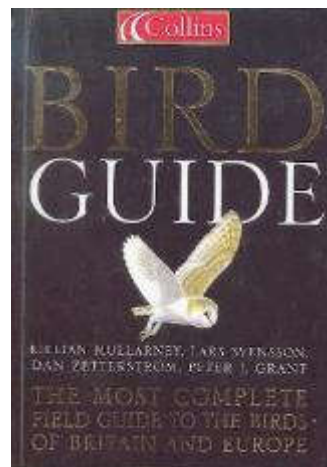
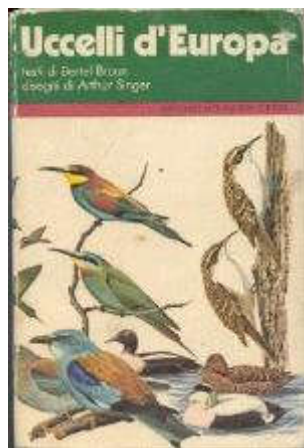
www.asoer.org

N: nidificante C: comune P: probabile
M: migratore L: di breve distanza T: transahariano

1	Germano reale	CN	CS	21	Codiroso comune	CN	MT
2	Sparviere	PN	ML	22	Merlo	CN	CS ML
3	Poiana	PN	CS	23	Capinera	CN	ML MT
4	Falco pellegrino	CS		24	Sterpazzola	PN	MT
5	Fagiano comune	CN	CS	25	Lui verde	MT	
6	Gallinella d'acqua	PN	CS	26	Lui piccolo	ML	
7	Piccione domestico	CS		27	Balia nera	MT	
8	Colombaccio	CN	CS	28	Cinciallegra	CN	CS
9	Assiolo	CN	ML	29	Cinciarella	CN	CS
10	Civetta	CN		30	Codibugnolo	CN	CS
11	Rondone comune	CN	MT	31	Picchio muratore	CN	CS
12	Parrocchetto dal collare	CN	CS	32	Rampichino comune	CN	CS
13	Picchio verde	CN	CS	33	Gazza	CN	CS
14	Picchio rosso maggiore	CN	CS	34	Ghiandaia	CN	CS
15	Rondine	MT		35	Taccola	CS	ML
16	Balestruccio	MT		36	Cornacchia grigia	CN	CS
17	Ballerina gialla	PN		37	Storno	CN	
18	Scricciolo	CN	ML	38	Fringuello	CN	CS
19	Pettiroso	CN	CS	39	Cardellino	PN	CS
20	Usignolo	CN	MT	40	Lucherino	CS	ML
				41	Verzellino	CN	ML
				42	Frosone	CS	

Le guide di campo sono tante

per tutti i gusti e tasche



una buona guida, davvero tascabile



un periodico



LIPU
Capace di Brescia

LIPU Brescia
(Lega Italiana Protezione Uccelli)



Comune di Flero

Presenta
la mostra di fotografie e acquarelli

Ali

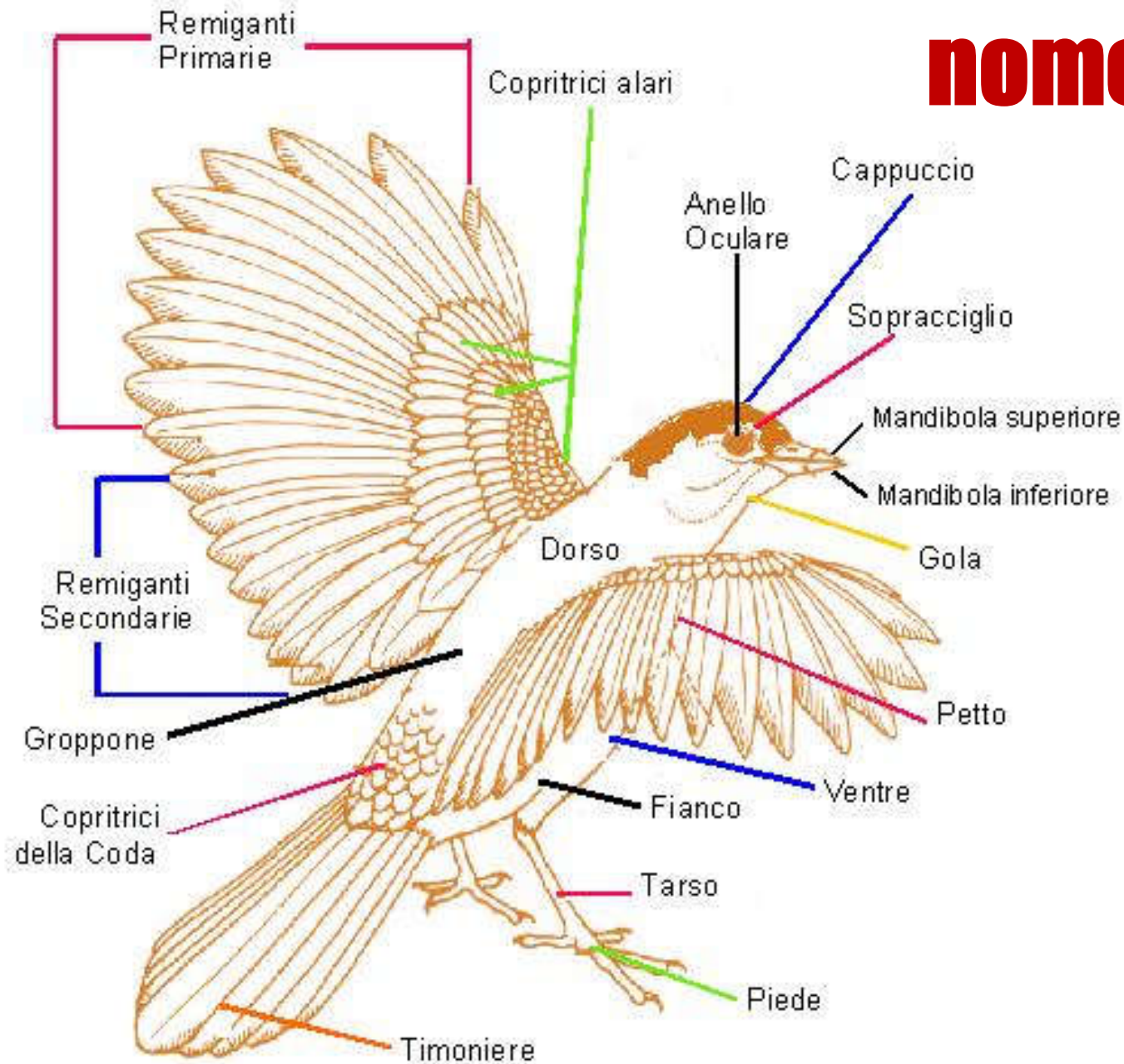


Inaugurazione:
Sabato 08 giugno 2019
h.18.00

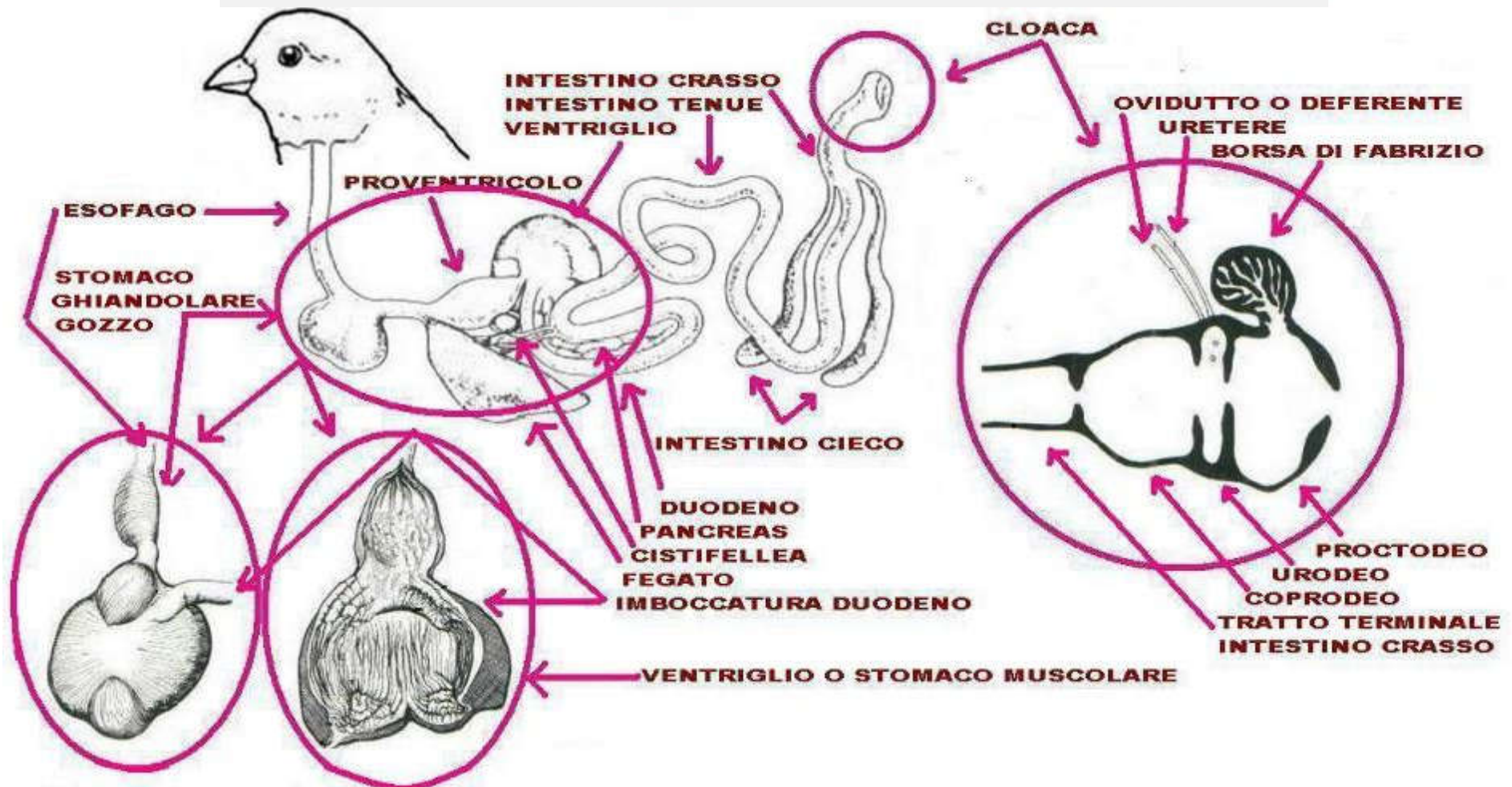
Presso
Palazzo Loda
Via Umberto I, Flero (BS)

La mostra sarà aperta:
Domenica 09 e 16 giugno ore 10-12 e ore 15-19
Sabato 15 giugno ore 15-19

nomenclatura



sistema digestivo





alcune specie di uccelli
dei parchi della nostra
città

schede tratte ed adattate da

**VICINI
DI CASA**
LIPU

La ballerina bianca è un ospite comune e grazioso, dai toni netti: bianco, grigio, e nero. Utilizza delle cavità per fare il nido e, tra i nidi artificiali, preferisce le cassette aperte. Il nome comune deriva dall'abitudine di far oscillare frequentemente la coda mentre si muove sul terreno, proprio come se fosse una ballerina.



La cinciallegra sicuramente è la specie che più di ogni altra frequenta le cassette nido durante il periodo della riproduzione, specialmente del tipo a tronchetto o a cassetta chiusa. Nelle nostre zone effettua in genere due covate, da aprile a giugno, raramente una terza. Anche dopo l'involo, in vicinanza del nido i genitori continuano a nutrire i piccoli.



La cinciallegra sicuramente è la specie che più di ogni altra frequenta le cassette nido durante il periodo della riproduzione, specialmente del tipo a tronchetto o a cassetta chiusa. Nelle nostre zone effettua in genere due covate, da aprile a giugno, raramente una terza. Anche dopo l'involo, in vicinanza del nido i genitori continuano a nutrire i piccoli.



La cinciarella è la specie più colorata tra quelle che frequentano le cassette nido, è fra gli ospiti più comuni dei nidi artificiali. La femmina resta a covare le uova da sola, per 12 – 16 giorni. Questa specie nelle nostre zone effettua non più di 2 covate a stagione.



Il **gufo comune** è un rapace notturno di medie dimensioni. Caccia esclusivamente di notte una grande varietà di piccoli animali. Nidifica con successo in cesti-nido, ad esempio di salice intrecciato, riempiti con ramoscelli, occasionalmente in cassette e raramente in cavità di alberi. Tra marzo e maggio la femmina depone 3-5 uova, che cova per 25-30 giorni. A circa 2 mesi dalla schiusa i giovani diventano indipendenti.



Il **merlo** può essere osservato facilmente nei mesi invernali nei pressi della mangiatoia, sia a tetto che scoperta. Più difficilmente lo troveremo come ospite nelle grandi cassette nido aperte. Abitante delle macchie dei boschi più selvaggi, con il progredire dell'urbanizzazione, è diventata una delle specie più comuni nei giardini e nei viali della città. La femmina ha colori più smorti del maschio, che invece è nero con il becco giallo d'inverno, più arancio d'estate.



Il **merlo** può essere osservato facilmente nei mesi invernali nei pressi della mangiatoia, sia a tetto che scoperta. Più difficilmente lo troveremo come ospite nelle grandi cassette nido aperte. Abitante delle macchie dei boschi più selvaggi, con il progredire dell'urbanizzazione, è diventata una delle specie più comuni nei giardini e nei viali della città. La femmina ha colori più smorti del maschio, che invece è nero con il becco giallo d'inverno, più arancio d'estate.



La passera d'Italia è un uccello familiare a tutti, dal tono del piumaggio marrone - rossastro e dal becco corto e conico. Nidifica facilmente nelle cassette chiuse e a tronchetto. Può effettuare fino a tre covate, tra aprile ed agosto, deponendo 4-6 uova di colore grigio chiaro macchiettate di scuro. I pulli si involano dopo 15 giorni di permanenza nel nido.



La passera d'Italia è un uccello familiare a tutti, dal tono del piumaggio marrone - rossastro e dal becco corto e conico. Nidifica facilmente nelle cassette chiuse e a tronchetto. Può effettuare fino a tre covate, tra aprile ed agosto, deponendo 4-6 uova di colore grigio chiaro macchiettate di scuro. I pulli si involano dopo 15 giorni di permanenza nel nido.



Il **pettirosso** è un tipico migratore parziale, ossia che si spinge a sud all'inizio dell'inverno per svernare. La specie nidifica più facilmente nelle cassette aperte, raramente effettua covate in quelle chiuse. Il pettirosso è più frequente nelle mangiatoie, dove è facile osservare le minacce e gli inseguimenti fra i diversi proprietari del territorio.



Il **pettirosso** è un tipico migratore parziale, ossia che si spinge a sud all'inizio dell'inverno per svernare. La specie nidifica più facilmente nelle cassette aperte, raramente effettua covate in quelle chiuse. Il pettirosso è più frequente nelle mangiatoie, dove è facile osservare le minacce e gli inseguimenti fra i diversi proprietari del territorio.





Il verdone è un uccello riservato. Difficile la sua osservazione come nidificante nelle cassette nido, mentre è frequente nelle mangiatoie, soprattutto in quelle rifornite con semi di girasole di cui è molto ghiotto. Lo riconosciamo per l'aspetto tozzo sia del corpo che del becco e dai toni del piumaggio che vanno dal giallo al verde, acceso nel maschio e più spento nella femmina.



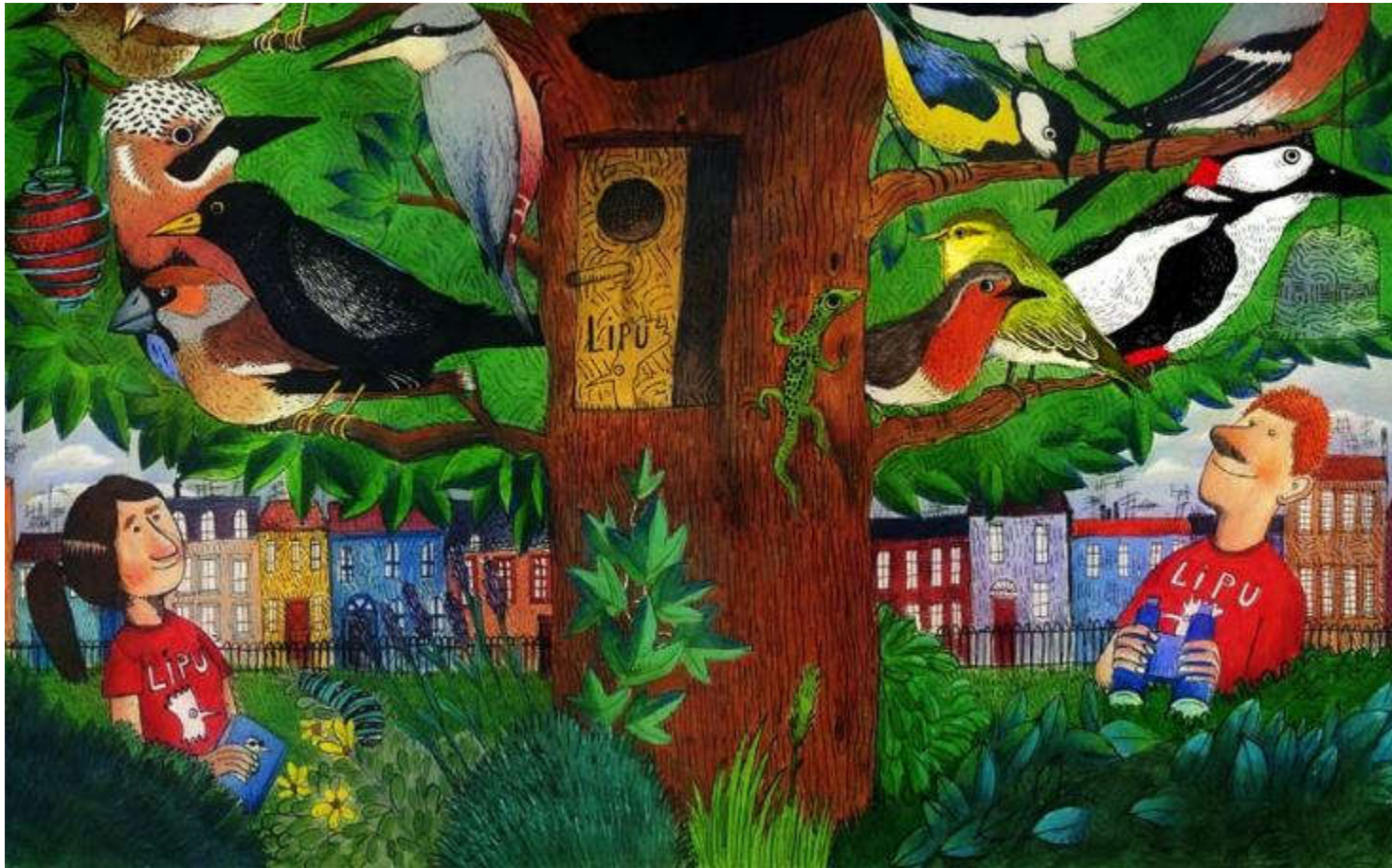
Il cardellino ha un becco lungo ed esile, adatto a prelevare i semi tra le spine del fiore del cardo senza ferirsi. Inconfondibile per il contrasto dei colori del piumaggio: giallo sulle ali, rosso sulla faccia, bianco e nero. Lo possiamo osservare tutto l'anno, soprattutto in gruppi dopo il periodo della riproduzione. Depone 4-6 uova di colore blu macchiate di rosso bruno, vengono covate solo dalla femmina per 12 -14 giorni che nel frattempo viene nutrita dal maschio

Il **codirosso spazzacamino** è un migratore di breve distanza, si spinge a sud ad inizio inverno. Di dimensioni simili a quelle di un passero, lo riconosciamo per la coda rosso-ruggine in contrasto con i toni grigio-nero del dorso. Ospite comune nei nidi a cassetta aperta, la femmina depone 4-5 uova, di colore bianco, lisce e lucide. La cova dura circa due settimane ed i piccoli lasciano il nido a circa un mese dalla nascita.





Il tuo giardino è un BIRDGARDEN?





anche un
piccolo
terrazzo, un
balcone o una
semplice
finestra
possono
trasformarsi in
un grazioso
birdgarden



Il tuo giardino diventa un BIRDGARDEN se ha

alberi, arbusti, erbe, fiori...



acqua



mangiatoie invernali

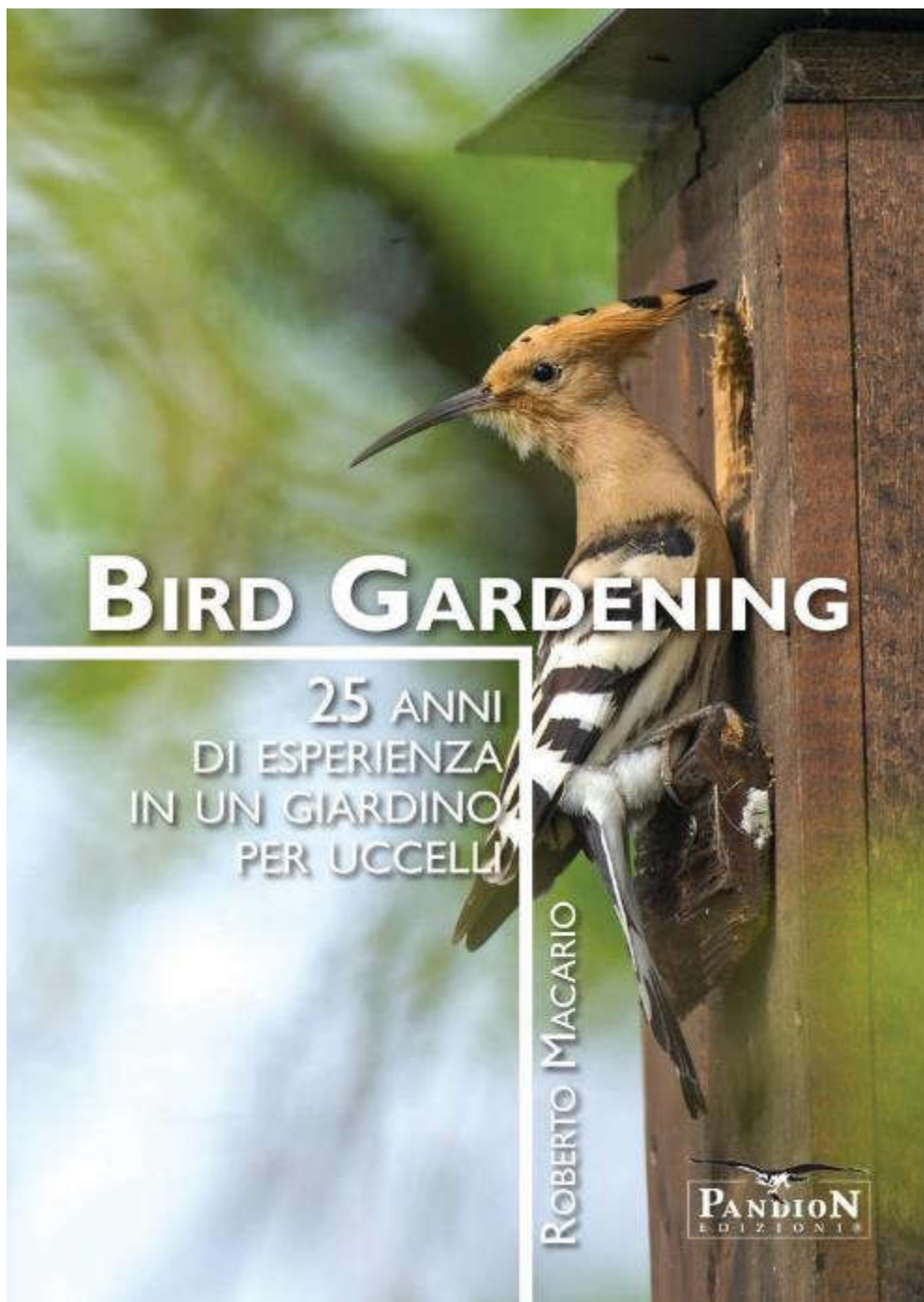


**e nidi artificiali
(primavera, estate)**





un manuale per
il birdarden



un manuale per il birdardening

<https://www.facebook.com/birdgardeningMacario/>





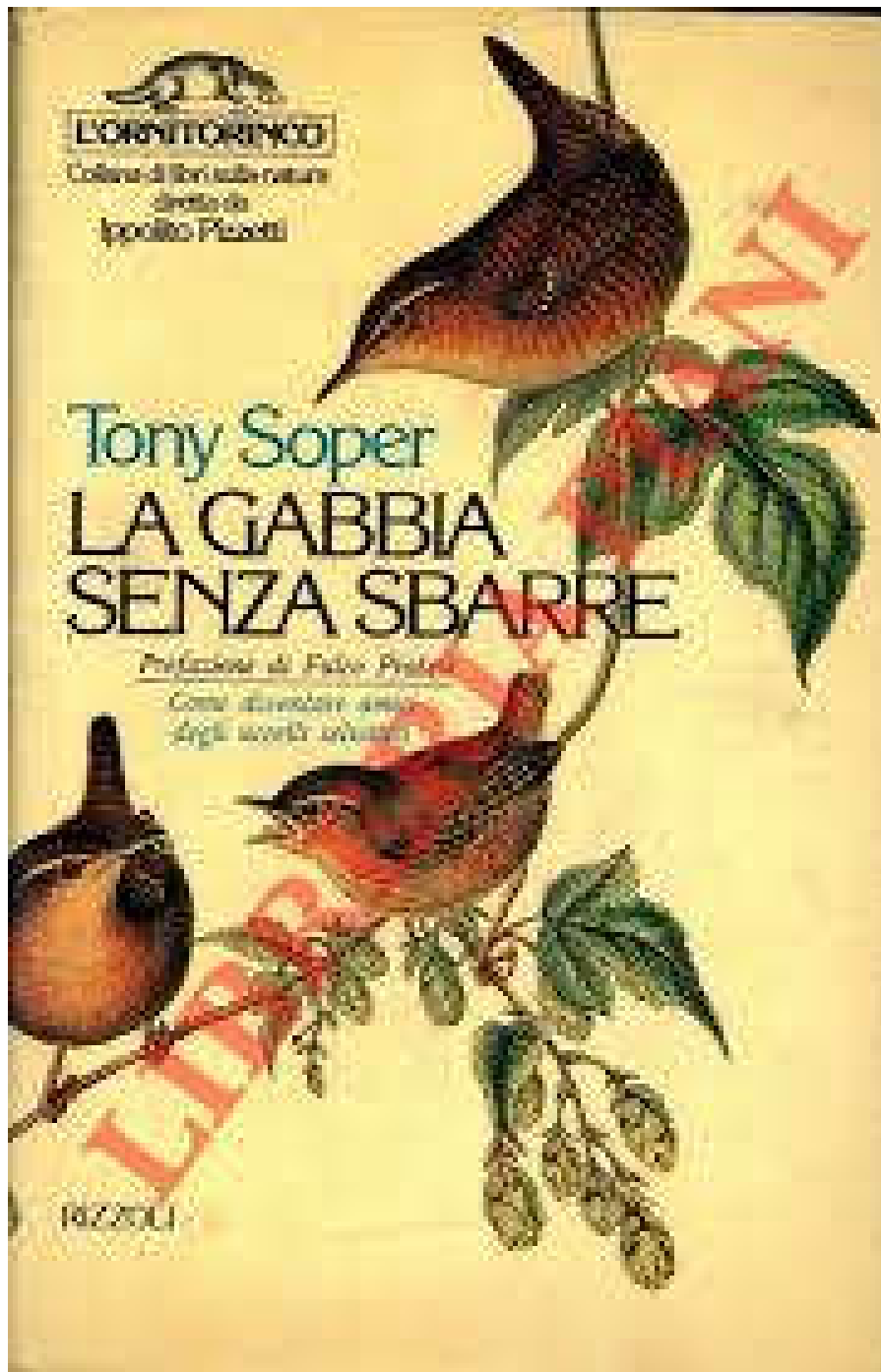
qui parleremo
solo del
birdgarden
INVERNALE



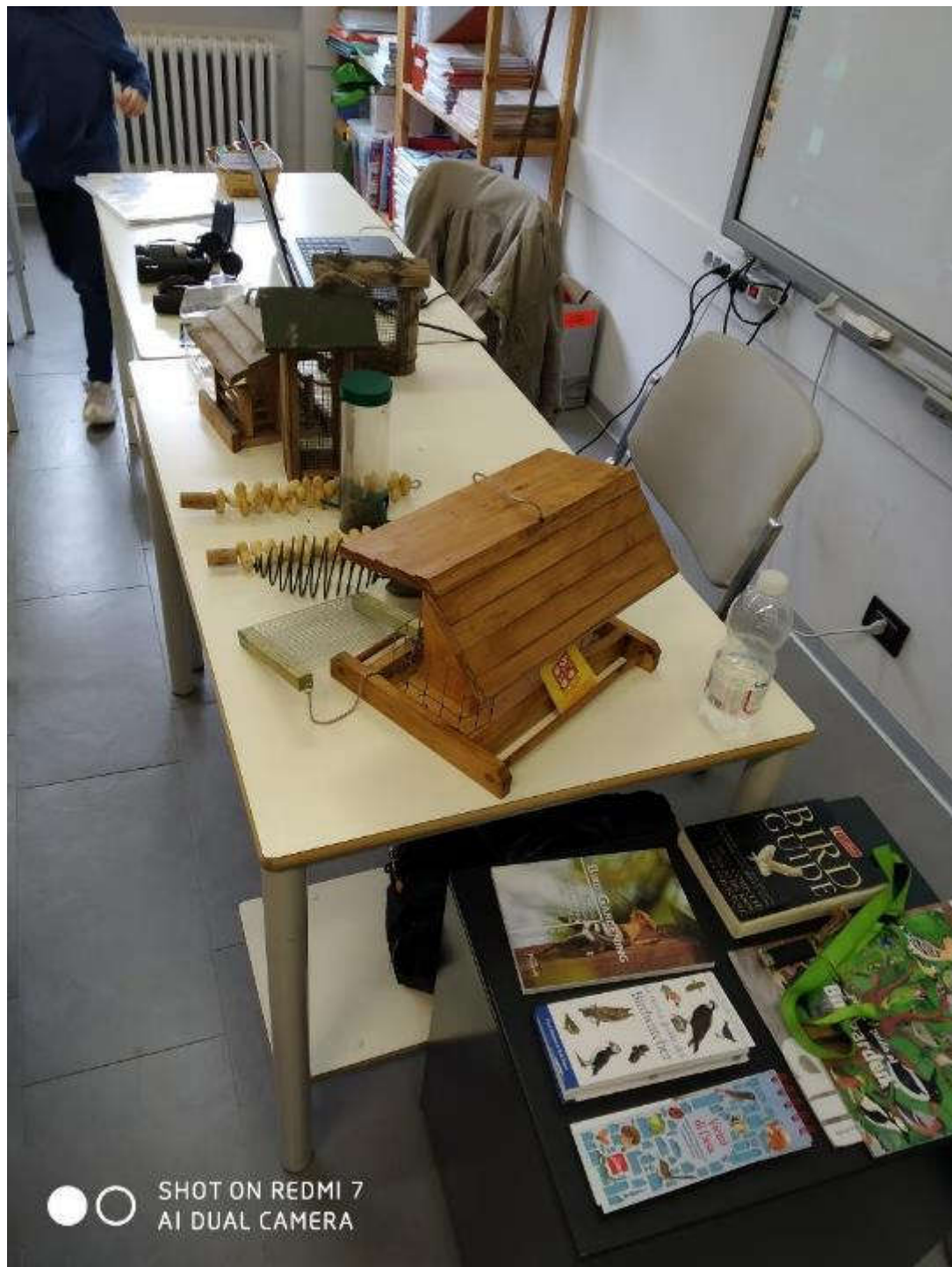
Non è necessario avere un grande giardino per essere circondati da tante specie di uccelli.

Anche un condominio nel centro di una grande città può ospitare un vero birdgarden.

Per attirare gli uccelli sul tuo **terrazzo** puoi posizionare piante e piccoli arbusti in vaso, erbe aromatiche, senza dimenticare una **vaschetta con l'acqua**. In inverno puoi aggiungere delle **mangiatoie** (sempre con il tetto o del tipo “appeso”, per non far avvicinare i piccioni che non hanno bisogno di essere nutriti e impediscono la presenza di altre specie).



un manuale
per
birdardening
insuperato



campionario
dei materiali
esposti in
classe



alimentatori
ottiche



consultare

- Prestito in biblioteca
- Acquisto
- Consultazione internet

14 suggerimenti per attrarre gli uccelli ed osservarli ad occhio nudo ...e una proposta

**mentre affrontiamo dei tipi di cibo e
attrezzature adatte per attirare gli uccelli
del giardino vicino alla nostra finestra
preferita, proviamo anche a fare pratica
identificando le specie rappresentate
nelle diapositive che seguono**

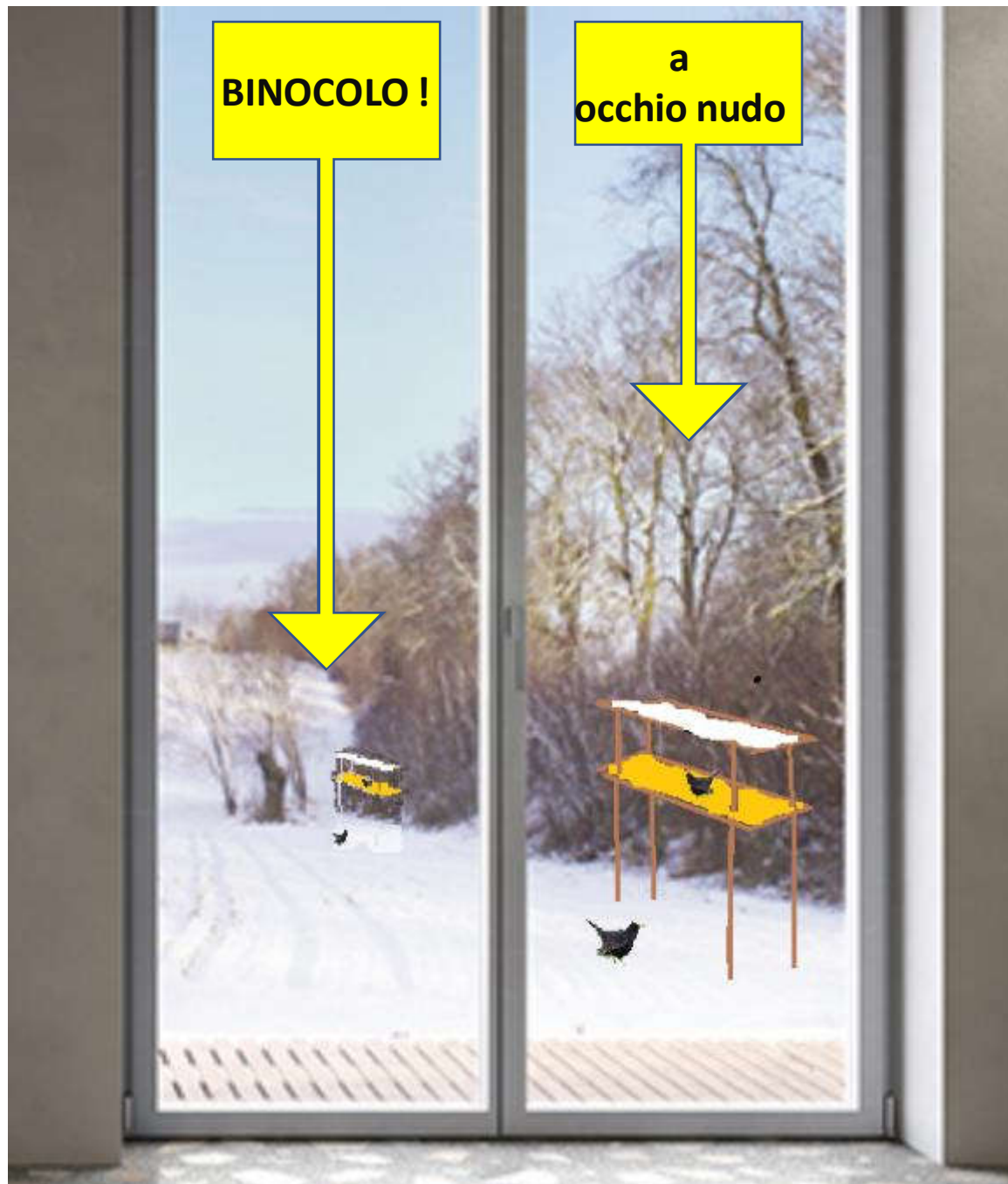


scopi di questa presentazione

1. abituare gli uccelli ad alcuni alimenti
2. attrarli e tenerli a portata di vista
3. lasciarli comportare normalmente
4. osservarli soprattutto **ad occhio nudo**

consigli preliminari

- **scegliere un luogo osservabile da dietro i vetri di una finestra, non oltre i 5-10 m.**
- **allestire una mangiatoia e/o acqua**
- **oppure attrezzare dei rami o dei pali con cibi appesi**
- **il tutto vicino ad un albero o cespuglio o siepe per incoraggiare l'avvicinamento alla <stazione di rifornimento>**



da dietro i vetri
della finestra
preferita
per distinguere
gli uccelli ad
occhio nudo

principianti:

meglio non oltre i 10 metri e
IN SEGUITO a distanza
ravvicinata sarà più semplice
abituarsi anche all'uso del
binocolo

(notare la vicinanza della siepe)

bird feeding invernale

1° suggerimento

https://www.facebook.com/ferrimaur/media_set?set=a.1447080912105240&type=3

ACQUA sempre presente per bevanda per bagnetto

- Protetta dai gatti
- Pulita
- Poco profonda
- Con sassi di appoggio

In caso di gelo

- rompere il ghiaccio
- versare acqua calda
- **NON aggiungere sale né antigelo perché sono letali**



acqua



https://www.facebook.com/ferrimaur/media_set?set=a.1447080912105240&type=3

1. per bevanda
2. per bagnetto

vicino alla mangiatoia o comunque bene in vista per buone osservazioni

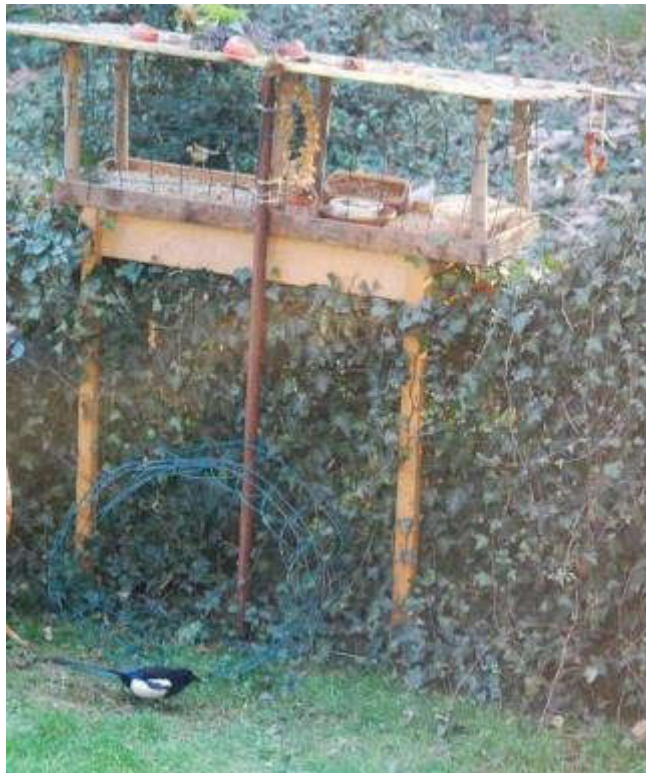


mangiatoia



https://www.facebook.com/ferrimaur/media_set?set=a.1447080912105240&type=3

adatta per offrire una ampia varietà di cibo



posizionare le strutture per l'offerta di cibo nei pressi di una siepe, cespugli o alberi per facilitare l'esplorazione da parte dei futuri ospiti. In caso di disturbo vi si rifugeranno e saranno meno timorosi nel ripresentarsi sul cibo

bird feeding invernale

2° suggerimento



https://www.facebook.com/ferrimaur/media_set?set=a.1447080912105240&type=3

palle di grasso farcite
commerciali
... ma solo col dispenser
non usare la loro reticella



La reticella può intrappolare le zampe



55
TOGLIERE DALLA RETICELLA E INSERIRE NELLA GABBIETTA

bird feeding invernale

2° suggerimento



https://www.facebook.com/ferrimaur/media_set?set=a.1447080912105240&type=3

palle di grasso farcite

commerciali

gettare la loro reticella



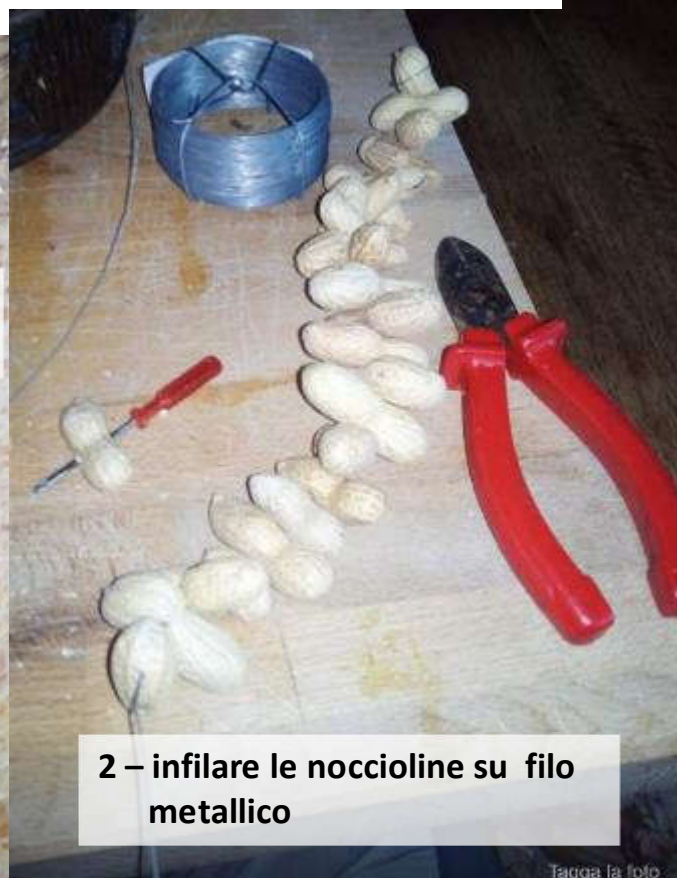
la reticella può intrappolare le zampe, ferendo o uccidendo i piccoli uccelli. **Usare la spirale o la gabbietta**

bird feeding invernale

3° suggerimento

https://www.facebook.com/ferrimaur/media_set?set=a.1447080912105240&type=3

collana di **arachidi in guscio** e **fil di ferro** **ASSIEME AD UN ADULTO !**





collana di **arachidi in guscio** legate **con spago**

1. servono:

- arachidi in guscio
- spago sottile
- **peso** (rottame metallico, pezzo di mattone...)

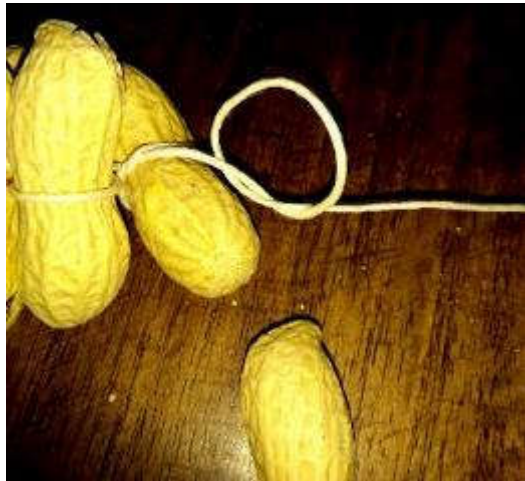
2. risultato:

collana di arachidi da appendere.

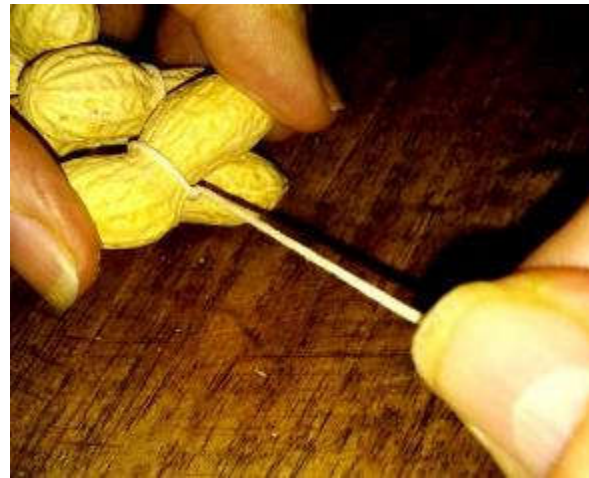
Il **peso** è essenziale per stabilizzare la collana appesa e dare sicurezza agli uccelli che vi si aggrapperanno. **Sennò tendere e legare le estremità** a un supporto adatto (rete, palo, ramo ...)

UN ADULTO SI OCCUPA DEL PESO

oppure una collana di **arachidi in guscio** legate **con spago**



1 – prima fare un occhiello col filo
2 – poi infilarvi l'arachide



3 – prima premere l'arachide sulle altre
4 – poi tirare il capo del filo



5 - aggiungere arachide su arachide legare alle due estremità tendendo bene la collana per stabilizzala, oppure aggiungere un peso (vedi l'altra slide)





bird feeding invernale

4° suggerimento

https://www.facebook.com/ferrimaur/media_set?set=a.1447080912105240&type=3

arachidi sgusciate crude
con pellicina rossa

sempre sotto rete metallica
per farle consumare poco a
poco, sennò spariscono in 5
minuti...

NON USARE arachidi
da snack perché
sono salate

NIENTE sale
Il sale è letale



rete: sottile, metallica

dimensioni: 0,5 x 0,5 cm

o poco più grande



bird feeding invernale

5° suggerimento

https://www.facebook.com/ferrimaur/media_set?set=a.1447080912105240&type=3

Frutta fresca



Cachi, mele, pere
...ammaccati vanno
benissimo



Mele e pere **tagliate di traverso**
sono più invitanti perché
mettono meglio in mostra i
loro semi



bird feeding invernale 6° suggerimento

https://www.facebook.com/ferrimaur/media_set?set=a.1447080912105240&type=3

semi di girasole in guscio

- mangiatoia
- tubi





bird feeding invernale

6° suggerimento

https://www.facebook.com/ferrimaur/media_set?set=a.1447080912105240&type=3

semi di girasole in guscio

feeder per semi a tubo :

- commerciale
- DIY, fai-da-te



1



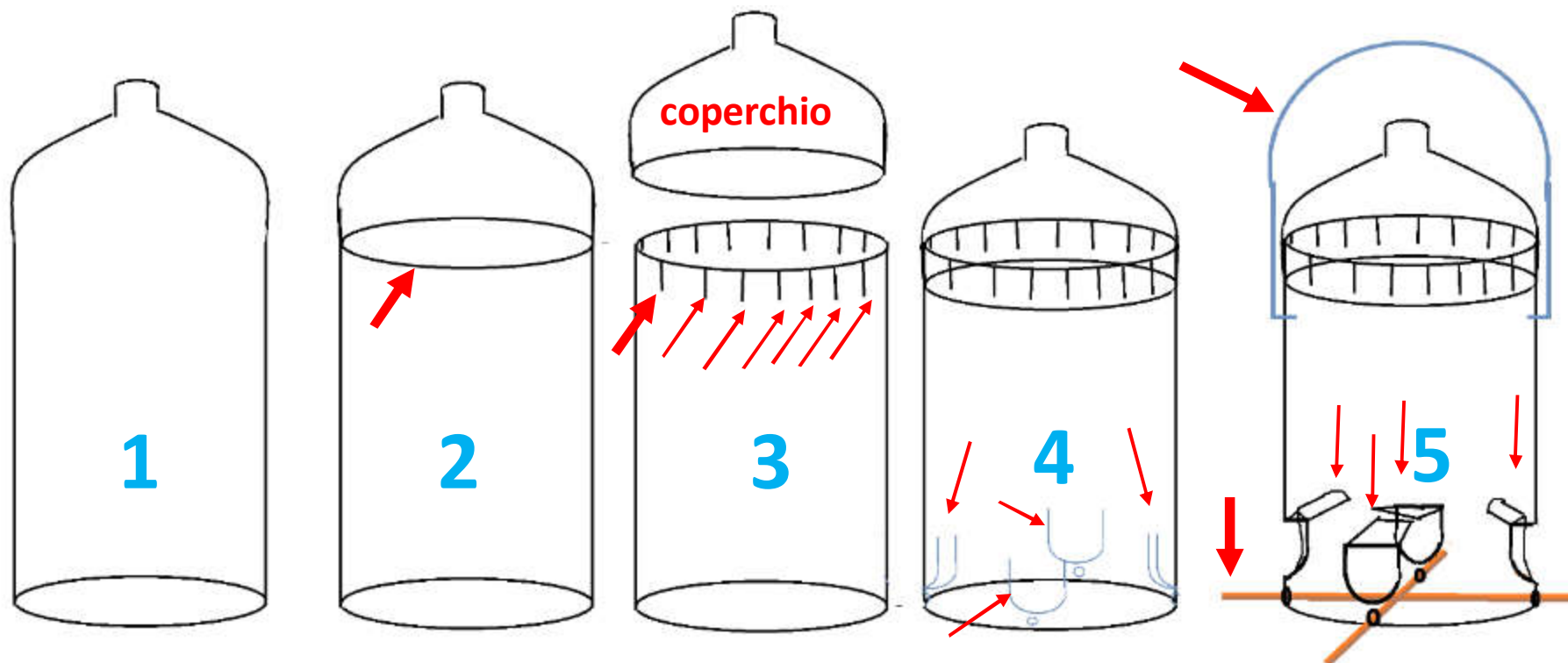
2



3

1. Tubo a 2 aperture
2. Tubo a 6 aperture
3. Tubo con caricatore fai-da-te per una maggiore autonomia

una bottiglia per i semi di girasole



1 bottiglia PET trasparente, tappata **2** tagliare lungo la linea indicata **3** tagliare lungo i brevi tratti indicati e piegare le linguette verso interno **4** calzare il coperchio forzando verso l'interno le linguette, tagliare a <mezza-luna> lungo le linee azzurre, per fare 4 aperture opposte 2 a 2. **5** piegare le linguette a mezza-luna verso l'interno e in alto per poi stabilizzarle orizzontalmente, incrociare due lunghi stecchi forando di misura sotto le 4 aperture e far sporgere i posatoi di 4 cm; fare un manico per appendere la bottiglia, con un fil di ferro piegato a U con ganci, come indicato e agganciato a 2 fori.

Ora aprire il coperchio, riempire di semi di girasole in guscio, chiudere bene; appendere a un ramo oppure appoggiare sul davanzale ma in tal caso zavorrare l'interno con un sasso o incollare la bottiglia su una base pesante



bird feeding invernale 7° suggerimento

https://www.facebook.com/ferrimaur/media_set?set=a.1447080912105240&type=3



un **appendivaso**
come mangiatoia



forare il fondo per giornate di pioggia; metterci semi, torta etc..



bird feeding invernale 8° suggerimento

https://www.facebook.com/ferrimaur/media_set?set=a.1447080912105240&type=3

ALIMENTATORE TRASPARENTE PER FINESTRE



nei negozi di giardinaggio

oppure facile da fare con:

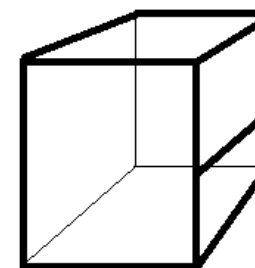
1. **assistenza di un ADULTO**
2. lamina di polistirolo liscio trasparente, 2 mm
3. cutter
4. colla per polistirolo liscio
5. tre ventose
6. questa immagine come modello o inventane uno

Fai-da-te per un ALIMENTATORE TRASPARENTE PER FINESTRE



assistenza di un
ADULTO

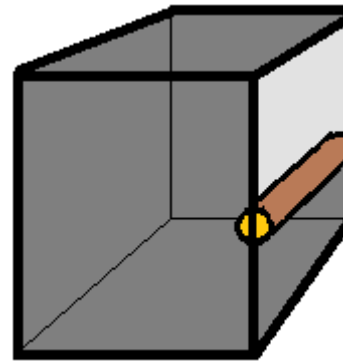
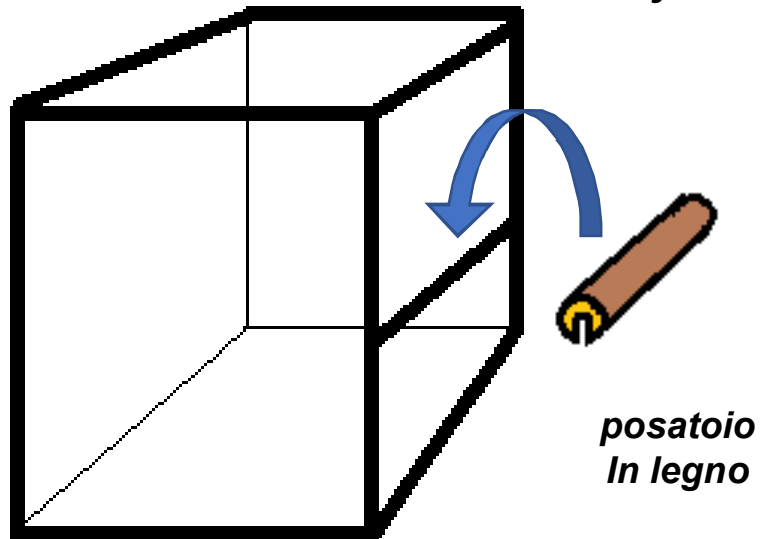
1. Strettoi a cricchetto
2. colla x polistirolo
3. lastra di polistirolo liscio trasparente
4. cutter
5. base per taglio
6. tiralinee



Fai-da-te: ALIMENTATORE TRASPARENTE PER FINESTRE

assistenza di un ADULTO

con: polistirolo liscio trasparente da 2 mm, *cutter*,
fantasia, colla adatta, ventosa, legnetto, una
finestra, *pazienza*



Incollare fra loro i
6 pezzi tagliati e
aggiungere un
posatoio in legno





bird feeding invernale 9° suggerimento

https://www.facebook.com/ferrimaur/media_set?set=a.1447080912105240&type=3

fette di panettone o di torta



**ottimi perché gli
amidi sono arricchiti
con grassi e uova
ma ...**

NIENTE FARCITURE

(creme, cioccolato, marmellate, ...)

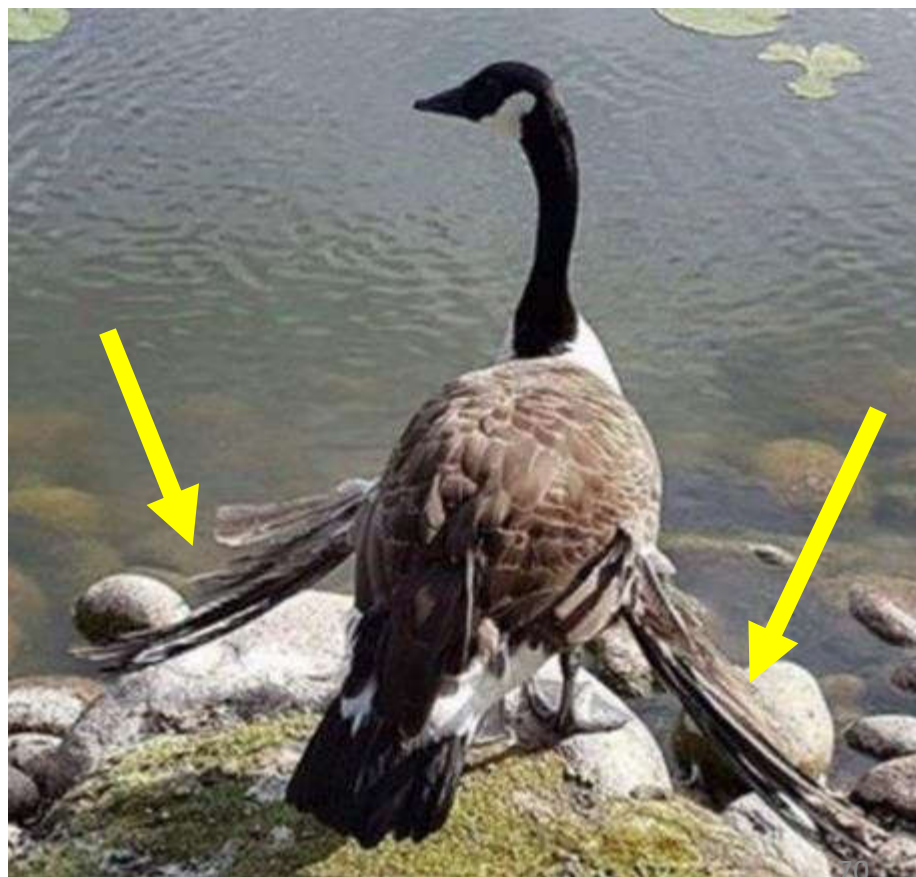
NIENTE PANE



<https://www.curioctopus.it/read/10071/ecco-perche-non-dovresti-mai-dare-del-pane-agli-uccelli-selvatici>

il consumo di **pane** è **pericolosissimo** anche per colombi, oche, anatre, folaghe, gallinelle etc...

**causa deformità
nella crescita delle
penne delle ali
perché povero di
proteine e
vitamine**



né SALE né PANE

del SALE si è già parlato, ma perché non si deve fornire PANE?

Il **pane** è un ottimo alimento che noi accompagniamo alle proteine e ai grassi. Ma usato da solo è un alimento che sbilancia la dieta degli uccelli insettivori, granivori e onnivori. Non succede nulla con le poche briciole della tovaglia sbattuta dalla finestra ma **non va bene darne regolarmente e in quantità. Vanno invece benissimo** gli avanzi di **panettone, pandoro, bunsone** etc... e similari perchè contengono oltre ai cereali anche uova, grassi animali e/o vegetali, e a volte frutta.



Ricetta per un <panettone> per gli uccelli: farina, lievito, burro (strutto, margarina), uova, semi di girasole sgusciati, semi di papavero, frutta secca spezzata...NIENTE ZUCCHERO. Fai lievitare, cuoci, fai freddare e seccare per qualche giorno. Servi a <fettone> o a blocchi

la carta del **panettone, yum!**



sul fondo della carta da forno di molti dolci rimangono aderenti resti che per noi umani sono trascurabili ma che sono interessantissimi per molti uccelletti; messo in mangiatoia (o sul davanzale con un peso ferma-carta) questo <avanzo> sarà accuratamente ripulito di tutte le briciole e delle parti aderenti e poi potrà essere smaltito nell'apposito contenitore

yum, yum!

LA CARTA DA FORNO DI UN PANETTONE





bird feeding invernale 10° suggerimento

https://www.facebook.com/ferrimaur/media_set?set=a.1447080912105240&type=3

noci in guscio

**DA ALLESTIRE
ASSIEME AD UN ADULTO !**





bird feeding invernale

11° suggerimento

https://www.facebook.com/ferrimaur/media_set?set=a.1447080912105240&type=3

pastoni per insettivori

- commerciali
- DIY - do it yourself
- (fattela da solo)

PASTONE GRASSO ricettina:

Strutto (NO lardo, è salato) o
margarina, piccoli semi (miglio,
panico..), frutta secca tritata
briciole di torta (MAI sale)
....grasso e semi: 1/1 - 1/3
Sciogliere il grasso, mescolare
far rapprendere, spalmare su
rami, ciotole ...



pastoni grassi fatti in casa, per insettivori

Strutto o margarina (**niente lardo! È salato**), piccoli semi (miglio, panico, papavero, niger..), frutta secca tritata, briciole di torta. Rapporto grasso e semi: da 1:1 a 1:2/1:3 secondo i mix .



gli ingredienti



L'impasto



buchi riempiti di pastone

REALIZZAZIONE E USI VARI



vaschetta di pastone



fessure riempite di pastone



buchi riempiti di pastone

RICETTA: ammorbidire a temperatura ambiente il grasso. Unire i semi e mescolare. Mettere al freddo per rassodare. Spalmare ciotole per la mangiatoia. Usare su cortecce bene in vista dalla finestra preferita



bird feeding invernale 12° suggerimento

https://www.facebook.com/ferrimaur/media_set?set=a.1447080912105240&type=3

**protezioni
anti-micio**

una rete da bordure non farà entrare né gatti né colombi



... attirare gli uccelli vuol
dire attirare anche i gatti



protezioni anti-micio

attirando gli uccelli si attirano anche i gatti....

*rete da bordure che avvolge
una mangiatoia: i gatti non
potranno entrarci
(neanche i colombi)*



suggerimenti anti-micio

https://www.facebook.com/ferrimaur/media_set?set=a.1447080912105240&type=3

rete da bordure attorno alla mangiatoia: **protezione anti-micio**



protezioni anti-micio



https://www.facebook.com/ferrimaur/media_set?set=a.1447080912105240&type=3



una stretta mensola su palo alto 170 cm non è conoda per i gatti



rete di bordura per aiuole stesa orizzontalmente su pali davanti alla mangiatoia, previene i balzi



bird feeding invernale 13° suggerimento

https://www.facebook.com/ferrimaur/media_set?set=a.1447080912105240&type=3

NON FAR ACCEDERE I COLOMBI ALLA MANGIATOIA

*Una rete da bordure usata come protezione anti-micio sarà utile anche per **escludere i colombi** dall'accesso al cibo. Purtroppo **è necessario escludere i colombi** per evitare che possano approfittarsi del cibo e usarlo in esclusiva, e radunarsi in numeri crescenti attirati dal vostro <ristorante per uccelli>. Inoltre finché i colombi sono sul cibo gli uccelli più piccoli non si faranno vedere e quando i colombi se ne saranno andati troveranno ben poco del cibo che avrete messo in mangiatoia e/o in terra. Alcuni tipi di rete, di maglia più fitta, possono **escludere anche le tortore** dal collare nel caso queste siano localmente numerose*

NON DARE DA MANGIARE AI COLOMBI !

**perché li aiuteresti a radunarsi
in gruppi numerosi e con
effetti indesiderati.
Del resto loro sanno cercarsi da
soli il loro cibo nei prati
cittadini e anche nei campi
fuori città, vivendo in
gruppetti di piccole dimensioni
e senza gli effetti negativi dei
grandi assembramenti che
invece si insediano dove i
colombi sono aiutati**



ANCORA QUALCHE UCCELLETTO DA RICONOSCERE



di quale specie siamo?

https://www.facebook.com/ferrimaur/media_set?set=a.1447080912105240&type=3



offrire ai ragazzi le immagini delle specie più comuni in zona.
le diapositive seguenti possono essere utili per stimolare una facile ricerca delle risposte giuste



di quali specie siamo?

https://www.facebook.com/ferrimaur/media_set?set=a.1447080912105240&type=3

e ... 14° suggerimento

una **action camera** o una **webcamera** Wifi/Bluetooth
comandata da tablet o smartphone, da 20 metri



SCENE DAL DISPLAY DEL CELLULARE O TABLET



di quale specie sono?

https://www.facebook.com/ferrimaur/media_set?set=a.1447080912105240&type=3



SCENA DAL DISPLAY DEL CELLULARE

con **webcamera**
O
con **action camera**
Wifi/Bluetooth
comandata da
smartphone da 20
metri

foto singole
video





di quale specie sono?

https://www.facebook.com/ferrimaur/media_set?set=a.1447080912105240&type=3



con webcamera o
action camera
Wifi/Bluetooth
comandata da
smartphone da 20
metri

Foto
Video



SCENA VISTA DAL DISPLAY DEL CELLULARE



di quale specie sono?

https://www.facebook.com/ferrimaur/media_set?set=a.1447080912105240&type=3

**con webcamera Wifi/Bluetooth
comandata da smartphone da 20**



SCENA VISTA DAL DISPLAY DEL CELLULARE



di quali specie siamo?

https://www.facebook.com/ferrimaur/media_set?set=a.1447080912105240&type=3



SCENA VISTA DAL DISPLAY DEL CELLULARE

**con webcamera O
con action camera
Wifi/Bluetooth
comandata da
smartphone da 20
metri**



di quali specie siamo?



 https://www.facebook.com/ferrimaur/media_set?set=a.1447080912105240&type=3

di quali specie siamo?

https://www.facebook.com/ferrimaur/media_set?set=a.1447080912105240&type=3





di quali specie siamo?

https://www.facebook.com/ferrimaur/media_set?set=a.1447080912105240&type=3



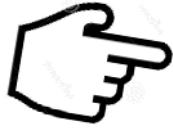
E' un maschio o una femmina di ...?



ferrimaur/media_set?set=a.1447080912105240&type=3

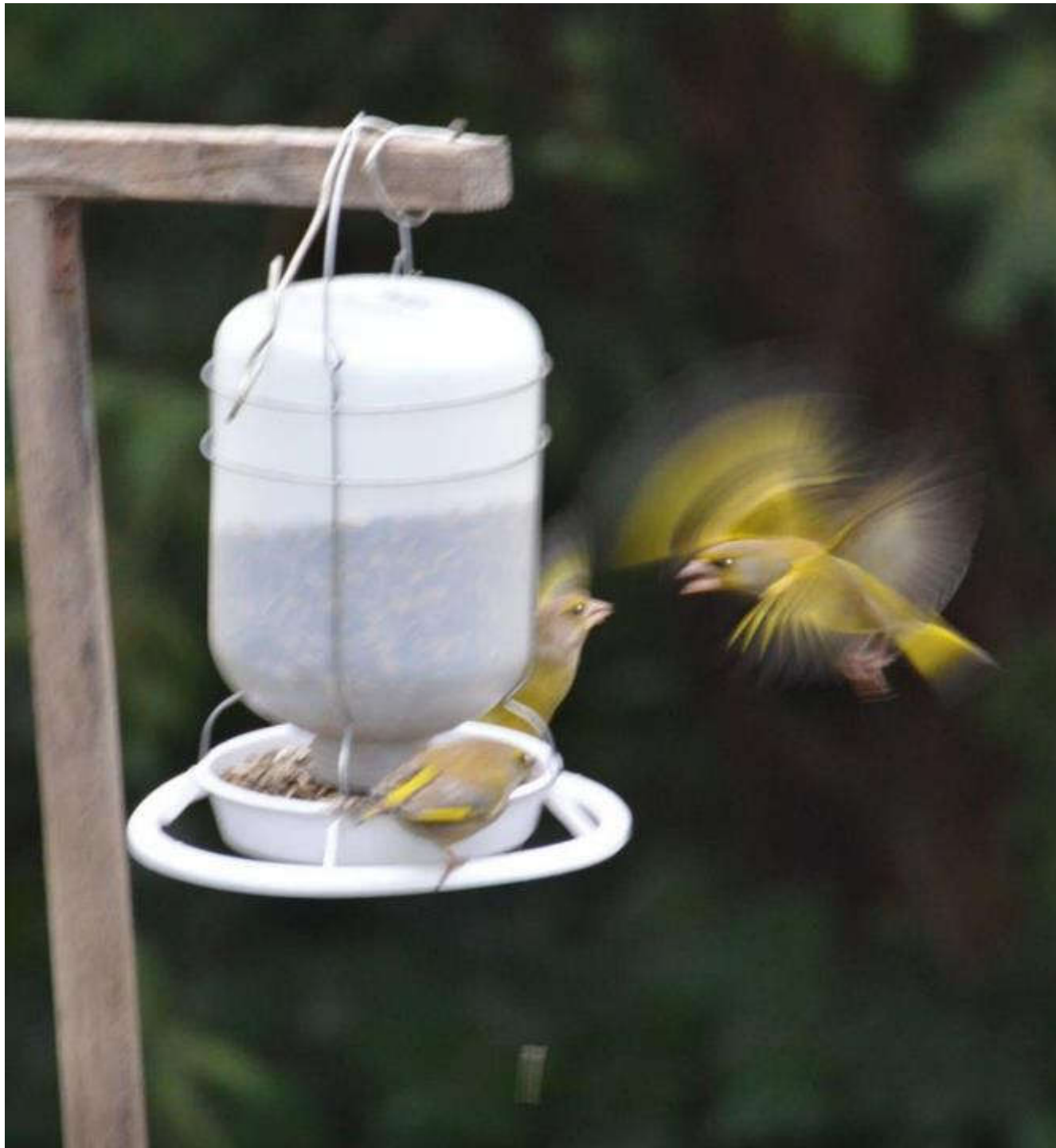


Siamo una famigliola di ...?



https://www.facebook.com/ferrimaur/media_set?set=a.1447080912105240&type=3





Chi siamo?

https://www.facebook.com/ferrimaur/media_set?set=a.1447080912105240&type=3





di quali
specie
siamo?

https://www.facebook.com/ferrimaur/media_set?set=a.1447080912105240&type=3





di quali specie siamo?

https://www.facebook.com/ferrimaur/media_set?set=a.1447080912105240&type=3





Di quale specie sono?

https://www.facebook.com/ferrimaur/media_set?set=a.1447080912105240&type=3





Di quali specie siamo?

https://www.facebook.com/ferrimaur/media_set?set=a.1447080912105240&type=3





Di quali specie siamo?

https://www.facebook.com/ferrimaur/media_set?set=a.1447080912105240&type=3





bird feeding invernale

le pulizie

https://www.facebook.com/ferrimaur/media_set?set=a.1447080912105240&type=3



birdwatching dalla finestra

- **Abituare** gli uccelli a frequentare un posto per loro utile, indisturbato, senza pericoli
- **Piazzare** alimentatori e vaschetta a portata di vista da una finestra comoda
- **Distanza mangiatoia - finestra**: più vicino è meglio è, non superare i 10 metri
- **Balcone, davanzale**: adattissimi; occorre maggiore pazienza per attrarre e abituare i vostri ospiti
- **Offrire** regolarmente il cibo
- **Mantenere** sufficiente acqua pulita
- **Cessare** le somministrazioni entro fine marzo
- Imparare ad individuare gli uccelli ad **occhio nudo**
- Usare un **binocolo per i dettagli**
- (usare una **action cam** controllata da tablet per vedere gli uccelli da pochi cm)

...il 15° consiglio, il binocolo

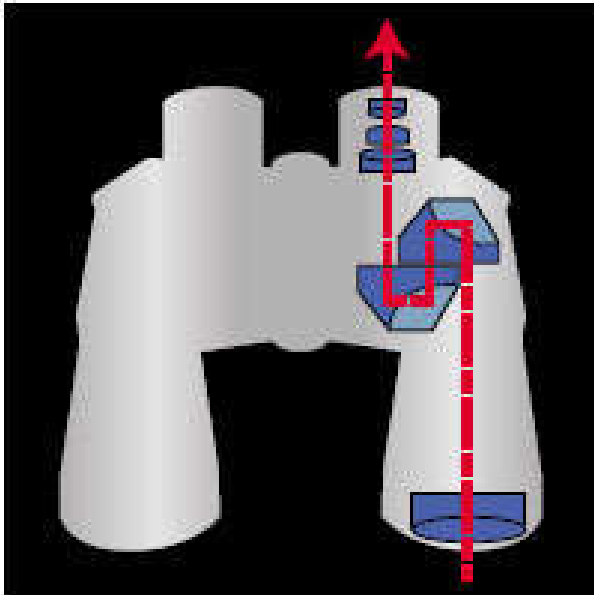
**bisogna puntare ad attrarre ed abituare i
nostri ospiti per rinoscerli ad occhio nudo
ma**

ALCUNE NOZIONI SULL'OTTICA

**sono utili per passare POI anche all'uso
del binocolo**

PER OSSERVARE MEGLIO

TIPOLOGIE COSTRUTTIVE



PRISMI DI PORRO

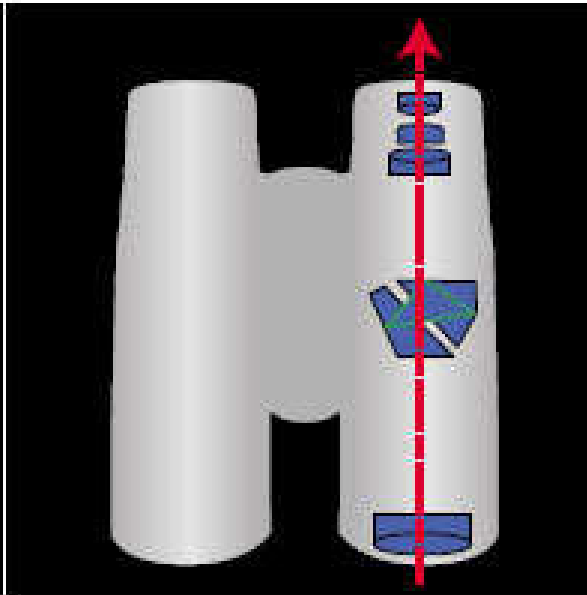
Facilmente riconoscibili per gli oculari disassati rispetto agli obiettivi.

Vantaggi:

- Meno costosi
- Buona qualità ottica

Svantaggi:

- Meno compatti
- Meno confortevoli da reggere per osservazioni prolungate



PRISMI A TETTO

Oculari ed obiettivi risultano allineati.

Vantaggi:

- Più compatti
- Più confortevoli da reggere per osservazioni prolungate
- Prestazioni ottiche e meccaniche di livello superiore
- Spesso a tenuta stagna, contro acqua, umidità e polvere

← oculare

← prismi

← obiettivo

DUE TIPI DI BINOCOLO A CONFRONTO

Quale tipo di binocolo? quali caratteristiche preferire?



7x 50

8x 42

10x 42

12x 42



8x 25

10x 25

caratteristiche di un binocolo



7x 50

**l'oculare
ingrandisce
di 7 volte**
potere di
ingrandimento

**l'obiettivo
ha un diametro
di 50 mm**
luminosità
quantità di luce che entra

**UN BINOCOLO OTTIMO
PER IL BIRDWATCHING
DALLA FINESTRA**



7x 50

$$50 / 7 = 7,1$$

pupilla
di uscita

MEDIO ingrandimento
MASSIMA luminosità

**UN ALTRO BINOCOLO OTTIMO
PER IL BIRDWATCHING
DALLA FINESTRA**



8x 40

$$40 / 8 = 5$$

MEDIO ingrandimento
MEDIA luminosità

pupilla
di uscita

**UN ALTRO BINOCOLO OTTIMO
PER IL BIRDWATCHING
DALLA FINESTRA**



10x 42

$$42 / 10 = 4,2$$

pupilla
di uscita

ALTO ingrandimento
MEDIA luminosità

**UN BINOCOLO DA 12 INGRANDIMENTI
O PIU' E' INADATTO PER IL BW PERCHE'
E' MAL UTILIZZABILE A MANO LIBERA**



12x 50

$$50 / 12 = 4,1$$

pupilla
di uscita

ELEVATO ingrandimento
BASSA luminosità

**UN BINOCOLO DA TASCHINO
PICCOLO MA PER ESPERTI**



8x 25

$$25 / 8 = 3,15$$

pupilla
di uscita

MEDIO ingrandimento
BASSA luminosità

**UN BINOCOLO DA TASCHINO
PICCOLO MA PER ESPERTI**



10x 25

$$25 / 10 = 2,5$$

pupilla
di uscita

ALTO ingrandimento
BASSA luminosità

DOVENDO ACQUISTARE IL PRIMO BINOCOLO PER IL BIRDWATCHING <CASALINGO>...

I NEGOZI DI ARTICOLI DA MONTAGNA E SPORT SPESSO OFFRONO MODELLI DAVVERO ECONOMICI, ANCHE DA 40 €, INDICATI COME <BINOCOLI DA ESCURSIONE> MA ADATTI ANCHE PER OSSERVARE ANIMALI. SONO ECONOMICI PERCHÉ HANNO LENTI DI NORMALE VETRO ETC...MA SONO ADATTI COME PRIMO ACQUISTO PER IL BW CASALINGO DI UN PRINCIPIANTE PURCHÉ ABBIANO LE SEGUENTI CARATTERISTICHE: COMBINAZIONE 8X40 OPPURE 10X40 E MESSA A FUOCO REGOLABILE. INADATTI PER IL B.W. I MODELLI DA ESCURSIONE SENZA REGOLAZIONE DEL FUOCO



30-50 € circa... per fare pratica
... prima di passare a strumenti da 200, 500, 1000, 2000 €

**UNA VOLTA IMPRATICHI CON LE SPECIE
E CON IL BINOCOLO
ESPLORARIAMO I GIARDINI, I PARCHI LE
STRADE ALBERATE ED ANCHE IL CENTRO
STORICO DELLA CITTA'**



GHIRLANDINA, UN MONUMENTO VIVO

https://www.facebook.com/ferrimaur/media_set?set=a.1584659158347414&type=3

quante specie di uccelli nidificano sulla Ghirlandina?

I RONDONI DELLA TORRE CIVICA GHIRLANDINA, ... E NON SOLO

Questo è il risultato della Torre Civica Ghirlandina (2008-2012) su suggerimento del Servizio Veterinario della ASL di Modena e 125 facce portate della parte vecchia del centro storico. Insieme al lavoro edotto alla ricostruzione dei rondoni, abbiamo anche fatto un lavoro di ricerca di uccelli nidificanti in tutto il centro storico di Modena. In questo modo abbiamo scoperto che sulla Ghirlandina nidificano ben 22 specie di uccelli, tra cui: Rondine (1), Uccello di casa (2), Uccello di casa (3), Uccello di casa (4), Uccello di casa (5), Uccello di casa (6), Uccello di casa (7), Uccello di casa (8), Uccello di casa (9), Uccello di casa (10), Uccello di casa (11), Uccello di casa (12), Uccello di casa (13), Uccello di casa (14), Uccello di casa (15), Uccello di casa (16), Uccello di casa (17), Uccello di casa (18), Uccello di casa (19), Uccello di casa (20), Uccello di casa (21), Uccello di casa (22).

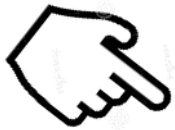




GHIRLANDINA, UN MONUMENTO VIVO

https://www.facebook.com/ferrimaur/media_set?set=a.1584659158347414&type=3





UNA PASSEGGIATA A FINE GIUGNO

https://www.facebook.com/ferrimaur/media_set?set=a.1584659158347414&type=3



FESTIVAL DEI RONDONI MODENA, SABATO 6 LUGLIO 2019

9:00-12:00

BIRDWATCHING IN BICICLETTA

TRE TAPPE IN CITTÀ, ALLA RICERCA DI RONDONI MA ANCHE DI
BALESTRUCCI, GHEPPI, FALCHI PELLEGRINI, CODIROSSI ...

Scopo della iniziativa

Fare birdwatching in tre punti della città (Via Santi, Palazzo Europa, Ghirlandina) con interessanti nidificazioni di rondoni, balestrucci, gheppi e falconi pellegrini, accompagnati da appassionati esperti.

Consigli

Ci si può aggregare in bicicletta per tutto o parte del programma ma è possibile aderire anche a piedi agli appuntamenti che interessano. Bicicletta da città, abiti leggeri, acqua. Binocolo da birdwatching (7-10X), macchina fotografica |

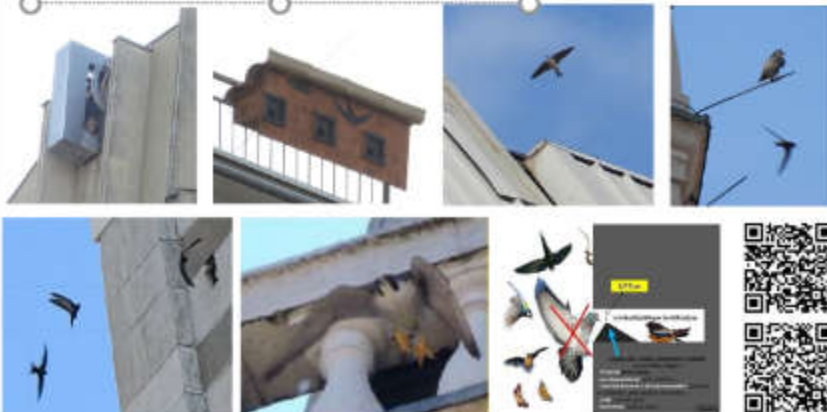
Programma

08:00 parcheggio di Via Santi 40. Gheppi e rondoni ospiti del palazzo del Comune

09:30 parcheggio esterno del Palazzo Europa (Via Emilia) Ritrovo e allestimento di cannocchiale su treppiede. Osservazioni sulla colonia di balestrucci

10:30 Piazza Grande, Preda Ringhiera. Ritrovo e allestimento di cannocchiale su treppiede. Osservazioni sui rondoni della Ghirlandina: come scoprire i loro nidi. Alla ricerca di falchi pellegrini, codirossi, verzellini,...

12:00 Aperitivo in un locale adiacente (a carico dei partecipanti)



- la grande colonia di balestrucci del tetto di Palazzo Europa
- I gheppi del Cialdini
- I rondoni e i falchi pellegrini della Ghirlandina



CONCLUDENDO

- giardino
 - balcone
 - davanzale
- ... sono i posti più semplici dove praticare il birdwhatching invernale, quindi approfittane e



DIVERTITI IMPARANDO !



<http://www.lipumodena.it>

In collaborazione con

<http://www.asoer.org/>

